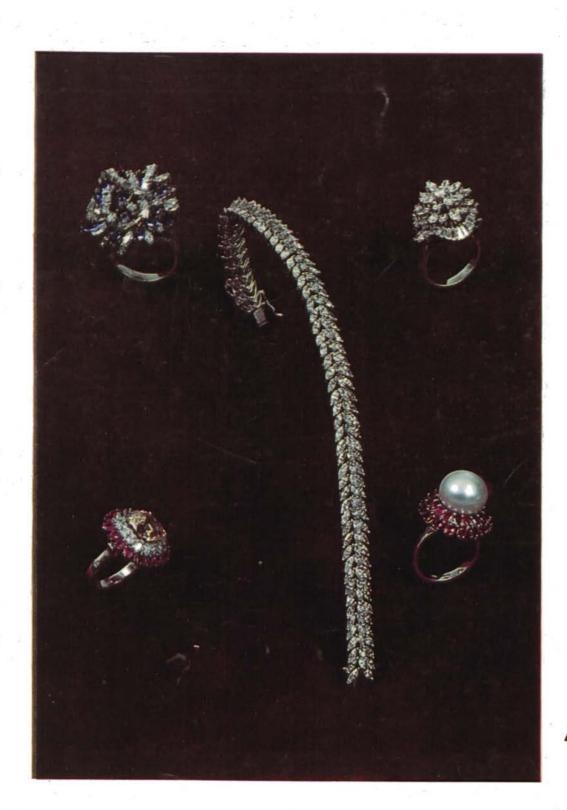
# L'ORAFO VALENZANO ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA





\* GIUSEPPE BENEFIC® brillanti pietre preziose, coralli VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL, 93,092



#### MICROPRESSE IDRAULICHE « MDM ».

Il corpo delle presse di questa nuova serie aumenta lo spazio utile fra i montanti e permette un più razionale sfruttamento delle loro eccezionali doti. E' fornibile in cinque tipi di potenza: 100, 150, 210, 300 e 500 tonn.

#### BURATTI PER LUCIDATURA AUTOMATICA.

Modelli da uno a otto contenitori separati a chiusura ermetica in materiale plastico antiabrasivo, antialcalino, antiacido. Riduttore di velocità a bagno d'olio. Praticissimi.



#### DIAMANTATRICE A DUE TESTE « MDM VALENZA »;

Speciale per la diamantatura di castoni e articoli tipici della produzione valenzana. Una testa a rotazione verticale ed una a rotazione orizzontale consentono una grande versatilità di impiego. Altre caratteristiche: spostamenti universali rapidi e perfetti, slitte indipendenti ad avanzamento semiautomatico su plateau girevole a 360°, leve a bloccaggio rapido per lo spostamento delle teste.





Cilindri ad alta resistenza, giunti testa-croce, cuscinetti in lega speciale, ingranaggi elicoidali in bagno d'olio, lubrificazione forzata sono alcuni fra i molti pregi di questi lami, natoi.

#### TORNIO UNIVERSALE PER LAVORAZIONI CON UTENSILI DI DIAMANTI.

Macchina di alta precisione, movimenti rapidi e perfetti, serve per castoni, fedi schiavette, medaglie, casse d'orologio e per numerose altre applicazioni.



#### APPARECCHIATURA GALVANICA DA BANCO.

Semplice e razionale, serve a dorare, rodiare e argentare. Provvista di quattro vasche in vetro Pirex da usarsi per le varie fasi del trattamento galvanico. Voltmetro amperometro, regolatore della tensione, interruttore contaminuti, pinze di collegamento elettrodi.



PER UNA PIU' AMPIA DOCUMENTAZIONE SCRIVETE O TELEFONATE ALLA NOSTRA SEDE. O RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE ALLE FILIALI DI VALENZA, VIALE DELLA REPUBBLICA N. 5/A - TELEFONO N. 94.545
VICENZA, VIALE ERETENIO N. 1 - TELEFONO N. 22.839



MARIO DI MAIO

FORNITURE GENERALI PER LE INDUSTRIE ORAFO-ARGENTIERE

20122 - MILANO

VIA P. DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044 - 899.577



### valenza po · italy

viale dante 24 - tel. 92324 - 94230

FABBRICANTI ORAFI . GARAVELLI ALDO . ANNARATONE PIETRO . MOLINA OTTAVIO

filiale: milano - via flavio baracchini 10 - tel. 806148

fiera di milano - palazzo orafi - stands 27204 - 27205



Uffici - Via Cairoli, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 95.116

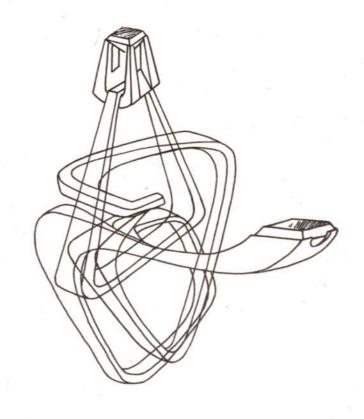
# per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafo
laminati - trafilati - leghe saldanti
fusioni - analisi - affinazioni
trattamento ceneri e residui
sali di metalli preziosi
metalli preziosi elettroliticamente puri

# FRASCAROLO & C.

gioiellieri in Valenza





# Rearioni Z 26

EXPORT

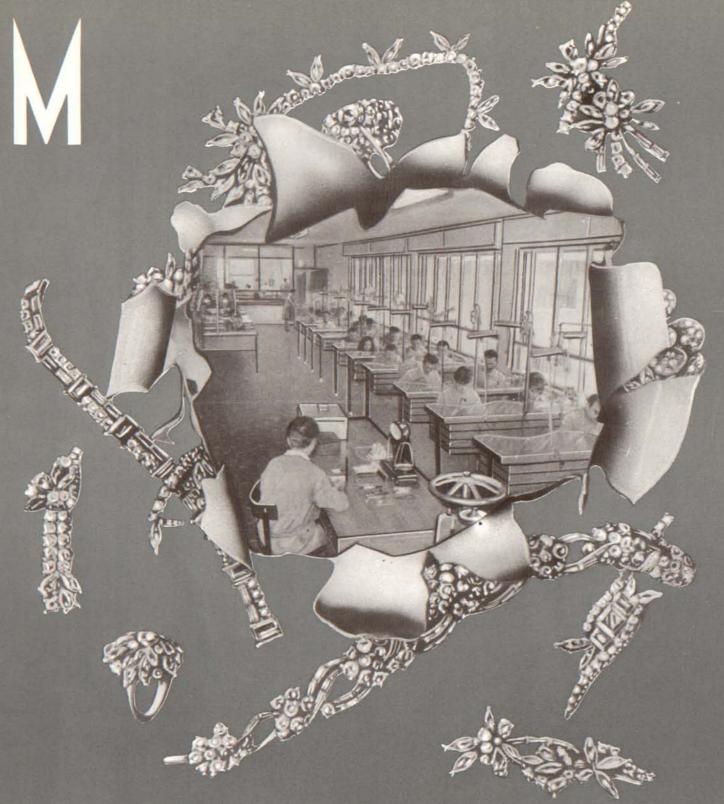
FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

GUIDO ZUCCHELLI

VIA S. SALVATORE, 38 - VALENZA PO ITALY

TEL. 91.537

MARCHIO 927 AL



# F.<sup>lli</sup> Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI



VALENZA

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719

# CERVI ENRICO & C. s. a. s.

15048 - VALENZA PO

VIA TRIESTE, 4/A - TEL. 91.498



Lady Levmatic





#### UNION GOLD

ARROGARIAN S. R. L.

ARTIGIANI ORAFI RIUNITI

5048 VALENZA PO

(ITALY)

VIA MAZZINI, 16 @ 91.450

AZIENDE CONSOCIATÉ:

Rossetto & C.

Dacquino & Maietti
Gubiani Sergio

Forlani & Torra

Amministratore unico: sig. LUIGI TORRA

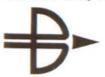


tutti i modelli tutti gli spessori tutte le leghe

COMPLETO DEPOSITO PRESSO

#### ETTORE CABALISTI

Via Tortrino, 16 - VALENZA PO - Aless. - Tel. 92.780



G. Balestra & Figli

BASSANO DEL GRAPP



MARCHIO DI IDENTIFICAZION



REG. TRADE MARK



La Ditta



### Guerci & Pallavidini

FABBRICA DI OREFICERIA





**produce** le più belle montature di anelli per fidanzamento lapidate e diamantate.

Garantisce la bianchezza e la malleabilità dell'oro ed il titolo.





Visitateci!

potrete scegliere un campionario che supera i 500 pezzi diversi

GUERCI & PALLAVIDINI - Via Bergamo, 42 - Tel. 92.668 - Valenza Po

MODELLI

DEPOSITATI





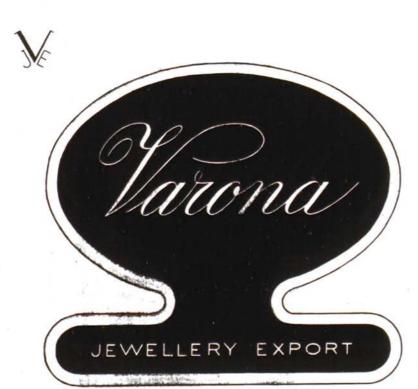












# VARONA GIOIELLIERI



FABBRICAZIONE PROPRIA GIOIELLERIA E OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 VALENZA PO





### ALBERA CARLO

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI, 16 - TELEFONO 91.694



### COLOMBAN EMILIO

FABBRICA OREFICERIA



FIERA VICENZA STAND E 1 EXPORT

Assortimento merce a peso in Perla, Chiusure, Bracciali in 18-14-8 carati Argento 800°/00

15048 - VALENZA PO (ITALY)
Via Salmazza, 9 - Telefono (0131) 92.171

# GIAN CARLO

OREFICERIA GIOIELLERIA

VIA P. PAIETTA, 15 - TELEFONO 93.423

EXPORT

15048 - VALENZA PO

Ponzone & Zanchetta



Gioielleria - Oreficeria

15048 - VALENZA PO - CORSO MATTEOTTI, 96 - TEL. 94.043





ARTIGIANI ORAFI IN VALENZA



VIA E, FERMI, 2 - TELEF, 94.101

VALENZA PO (AL) ITALIA

MARCHIO 1058 AL



Concessionaria esclusiva
Orologi SOFIOR GREY (La Chaux - de - Fonds)
SEIKO TOKIO (Japan)

### **BARIGGI & FARINA**

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA AL VOSTRO SERVIZIO NELL'UFFICIO VENDITA

EXPORT

15048 - VALENZA (Italia)

CORSO GARIBALDI, 144 - 146

TELEFONI: Lab. 91.330 - Abit. 94.336 - 91.439

# VALENZA EXPORT

gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

#### VIAGGIATORE PREZIOSI

zona Italia centrale e meridionale con esperienza ventennale.

Accetterebbe solo seria ed importante Ditta.

Offre primarie referenze.

Gli interessati potranno scrivere o telefonare a:

Redazione dell'ORAFO VALENZANO - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 - VALENZA PO, citando l'inserzione n. 712 44.



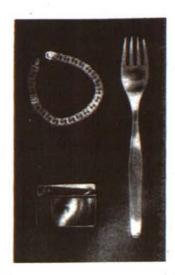
### SIDEM PREZIOSI

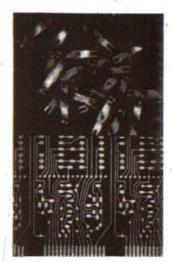
20141 MILANO - VIA DEI FONTANILI, 34/A - TEL. 843.37.66

Licenziataria



I metalli preziosi al servizio delle moderne tecnologie come elementi protettivi e decorativi





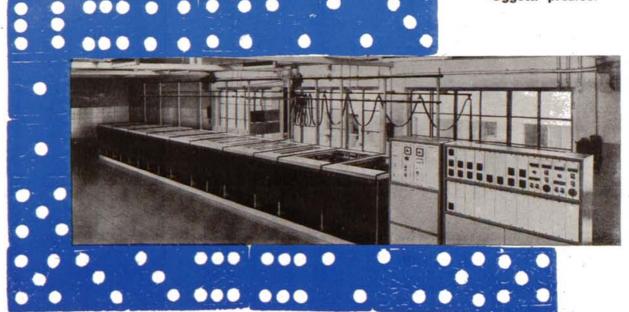
ARGENTATURA
DORATURA
RODIATURA
PLATINATURA
PALLADIATURA

#### **TECNICO**

Contatti elettrici
Circuiti stampati
Terminali di transistori
Elettronica

#### DECORATIVO

Posaterie
Bigiotterie
Oggetti preziosi





L'impianto ideale ad elementi componibili per il rivestimento dei metalli

## ANELLI DA DONNA A LAPIDE' E DIAMANTATI IN MONTATURA

#### **BAUSONE & BOCCHIO**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Santuario, 50 - Telefono 94.117 15048 - VALENZA PO

## Baroso = Vecchio & C.

Fabbricanti Oreficeria

in

Stile Antico

Brevetti di modelli depositati Marchio 976 Al

Viale Benvenuto Cellini, 28/a = Telefono 93.235

15048 = Valenza Po

# Lunati

FABBRICANTI GIOIELLIERI EXPORT

VALENZA PO : VIA TRENTO. 5 - TELEF. 91.338 · 92.649

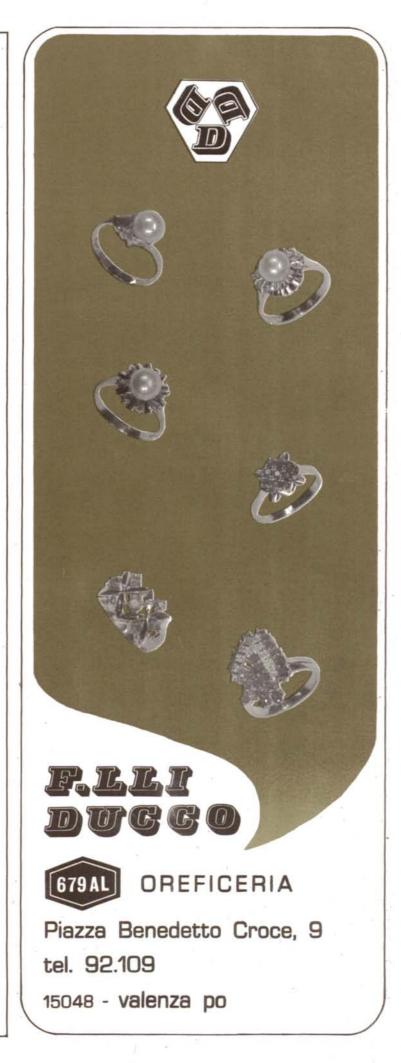
# BATAZZI & C.

S.R.L. - Capitale Sociale L. 18.000.000

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

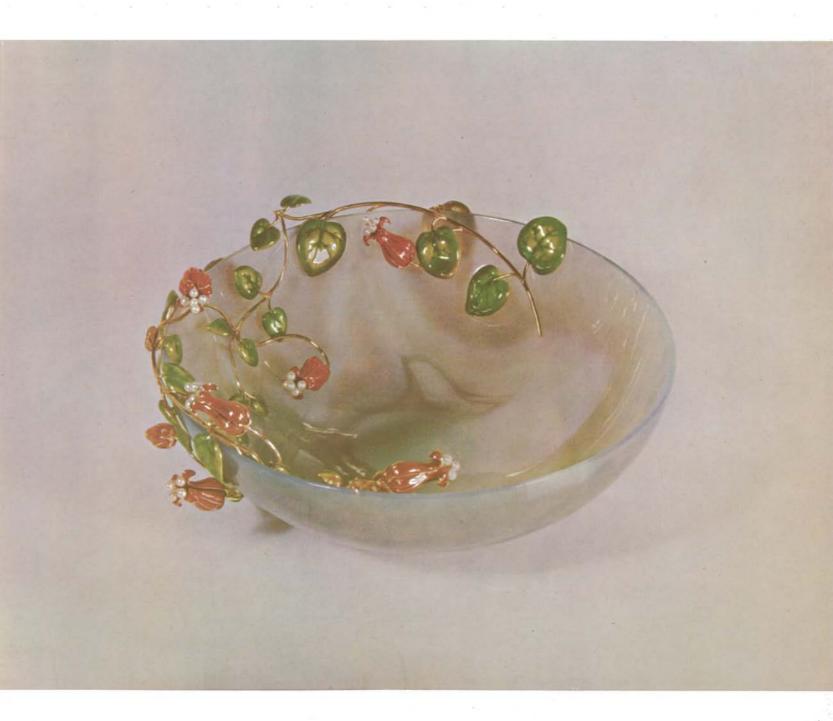
FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI

15048 - V A L E N Z A
VIA ALESSANDRO VOLTA, 7/9 - TELEFONO 91.343





-FABBRICA GIOIELLERIA E OREFICERIA D'ARTE-



20122 MILANO - via Pietro Mascagni 20 - telefono 781.397

# Mario Ponzone & Figli

Marchio 1706 AL MPV

s.n.c

al negozio direttamente il gioiello nuovo

15048 - VALENZA PO - Via 12 Settembre, 49 - TEL. 93.381

# BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1970

CAPITALE L. 3.123.077.500 - RISERVE L. 32.764.747.700

299 FILIALI

83 ESATTORIE

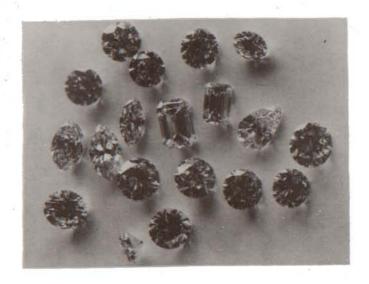
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 1.300 MILIARDI

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
----- TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ------

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N, 5 TEL. 92.754 - 92.755

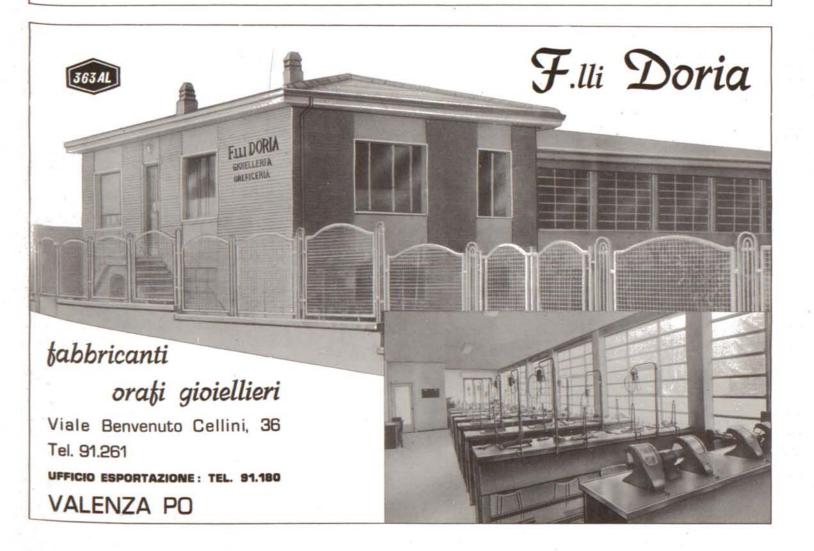
# GIUSEPPE BENEFICO



MILANO
Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

BRILLANTI
PIETRE PREZIOSE
CORALLI

VALENZA
Viale Dante, 10 - Tel. 93,092



### Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO - FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 30.200.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione: oltre 2.200 miliardi

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

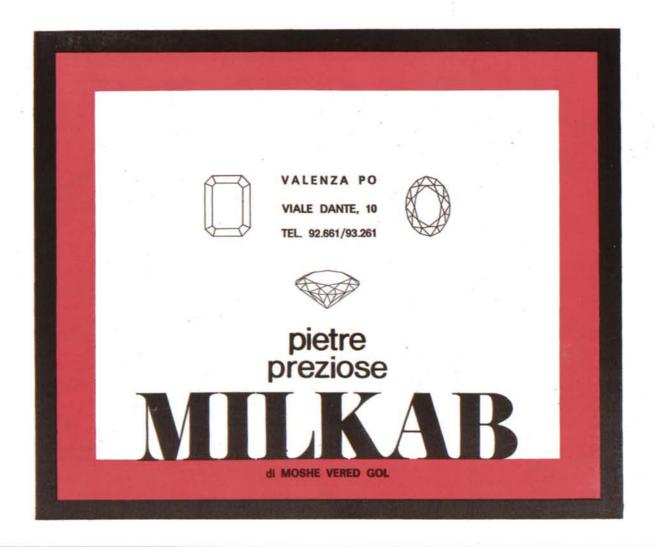
TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA Corso Garibaldi, 101 113

# BIANCO GIAN PIERO

Viale Galimberti, 12 - Telefono 94.704 - Abit. 92.181 15048 - VALENZA PO



# L. Bonzano & G. Capra

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL

**IMPORT - EXPORT** 

Marchio 1743 AL

15048 - VALENZA PO

Viale L. Oliva (cond. Achille) Telef. 95.292



#### DIRETTORE RESPONSABILE: Giorgio Andreone

#### AMMINISTRATORE: Mario Genovese

#### COMMISSIONE STAMPA

Arno Carnevale
Giovanni Barberis
Giorgio Bonini
Aldo Cavallero
Giampiero Ferraris
Alberto Lenti

PUBBLICAZIONE MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

Direzione, Redazione, Amministrazione:

VALENZA PO - Piazza D. Minzoni, i Tel. 91.851 - Registrata col n. 134 presso la Cancelleria del Tribunale di Alessandria e impressa dal CENTRO STAMPA A.O.V., Via Melgara, 27 - Valenza Po.

Pubblicità per la Provincia di Alessandria: Franca Alghisi.

Spediz. In abbon. postale Gr. III.



Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

#### Prezzo del fascicolo:

Italia: L. 250

#### Abbonamenti:

Italia: L. 2.500

Estero: L. 5.000

8.—

D. M. 35.-

Fr. Fr. 40.-

g 3,15

C.C.P. 23/12595

La pubblicità di questo numero è inferiore al 79 %.

# L'ORAFO WALDNYANO

### **SOMMARIO**

#### MOSTRE

23 L'andamento della Mostra Permanente di Valenza nel 1970, di G.A.

#### **TECNOLOGIA**

27 Accorgimenti nel calcolo delle leghe preziose: il metodo delle differenze in croce, di Carlo Cumo.

#### ORI E GEMME NELLA STORIA

29 L'oreficeria barbarica, parte prima, di Luigi Pezzella

#### ATTUALITA'

36 Medaglia d'oro ed altri riconoscimenti per l'Istituto Cellini - Una delegazione ungherese visita la Mostra Permanente.

#### STATISTICHE

- 28 Sette milioni di italiani non hanno l'orologio.
- 37 Sintesi dei risultati di una ricerca qualitativa e quantitativa sull'anello di fidanzamento con diamanti e sulla gioielleria con diamanti.

#### **ANAGRAFE**

41 Nuove iscrizioni, modifiche, cessazioni di aziende orafe alla Camera di Commercio, Industria, Artiiganato ed Agricoltura di Alessandria.

#### MODA

42 Abbinamento abiti-gioielli in un defilé del prossimo autunno ad Alessandria: parteciperanno le aziende orafe di Valenza.

#### CONCORSI

43 Due italiani sono fra i vincitori dell'Oscar del Diamante 1971.

#### COMMERCIO CON L'ESTERO

48 Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.

#### I MODELLI DEL MESE

- 45 Idee di Rina Poggioli.
- 47 Idee dell'I.P.O.
- 49 Idee di D.A.F.

#### In copertina:

L'alta gioielleria rimane pur sempre un cardine della produzione valenzana e fra di essa possiamo trovare esempi notevoli sia sotto l'aspetto del gusto che della abilità tecnica per realizzarli. La copertina di questo mese ci propone cinque importanti realizzazioni della Ditta Bonzano & Capra. Quattro anelli in cui è accuratamente studiato l'equilibrio delle gemme, ravvivato in taluni, da una sobria nota di colore. Il bracciale, in « tutto bianco », si attiene invece ai canoni più rigorosi della gioielleria classica.



# L'attività della Mostra Permanente nel 1970

Come di consueto la Mostra Permanente di Gioielleria, Oreficeria ed Argenteria di Valenza Po ha diffuso in questo periodo la relazione sull'andamento della Mostra in relazione all'anno scorso.

La prendiamo in esame e ne riassumiamo, per mezzo di diagrammi statistici, le risultanze plù importanti. Esse come è noto si riferiscono principalmente all'afflusso dei visitatori, al numero degli ordini ricevuti e trasmessi agli espositori, alla graduatoria dei paesi che fre-Quentano con maggiore assiduità la Mostra, alle punte di maggior lavoro secondo i mesi dell'anno, alle manifestazioni fieristiche in Italia od all'estero svolte in forma autonoma od in collaborazione con l'Istituto del Commercio con l'estero, od altri enti.

L'analisi dell'andamento della Mostra assume, di questi tempi, un carattere di grande importanza proprio per le delicate fasi di assestamento che stanno attraversando le economie di molti Paesi con i quali l'Italia ha intensi rapporti di scambio nel settore della oreficeria e gioielleria.

Ciò impone una accurata serena, obiettiva, disamina delle risultanze, al di là delle frasi di circostanza e generiche, purtroppo divenute abituali nei comunicati che riguardano le mostre sia del nostro che di altri settori.

Sono anni che noi ci atteniamo a questa linea, lasciando parlare, ove possibile ed innanzi tutto, le cifre, anche quando queste non corrispondano all'ottimismo ufficiale che, chissà perchè, sembra essere d'obbligo in questi casi. Siamo del parere che è sempre molto importante valutare con attenzione i fattori positivi e tralasciare quegli elementi, negativi e positivi, mar-

ginali e trascurabili per giungere se possibile, a conclusioni di valore reale e pratico.

Abbiamo detto, se possibile, perchè se spesso è facile riscontrare il verificarsi di un fenomeno negativo, o giudicato tale, (come, nel nostro caso la lieve flessione del numero annuale dei visitatori) non è altrettanto agevole la sua interpretazione: l'analisi cioè delle cause che possono avere provocato il fenomeno.

#### L'AFFLUSSO DEI VISITATORI

In dodici anni di attività il numero dei visitatori compratori della Mostra Permanente è quasi sempre salito, salvo che nel 1964 e nel 1970. Si è trattato di contrazioni di lieve entità, facilmente attribuibili alla instabilità politica internazionale che ha coinciso con il fenomeno. Ma, ci si può chiedere, la contrazione è avvenuta anche per altre mostre nel nostro settore? La risposta che noi possiamo dare è questa: a nostra conoscenza l'unica mostra di oreficeria in Italia in grado di valutare con certezza il numero di coloro che l'hanno visitata anche in veste di compratori è la Mostra Permanente, l'unica il cui accesso sia strettamente limitato ad operatori che dimostrino la loro qualifica.

Pertanto una attendibile informazione sull'afflusso non è possibile ottenerla se non per la Mostra Permanente. Le cifre diffuse da altre mostre, o sono generali (comprendono cioè visitatori anche di altri settori) o sono generiche (includono cioè non soltanto operatori specializzati, ma semplici curiosi e pubblico).

I dati delle statistiche della Mostra Permanente sono perciò l'indice più esatto che esista in Italia sull'afflusso di acquirenti esteri di oreficeria e gioielleria. Come si vede dal diagramma della pagina seguente, il livello degli acquirenti-visitatori si è però mantenuto superiore al 1968.

L'influenza sul volume degli affari del numero dei visitatori è, per lo meno, alquanto problematica.

Una considerazione apparentemente logica sarebbe quella di ritenere proporzionali questi due dati, ma nell'esame dei dati statistici bisogna quardarsi da simili paralogismi! Infatti, a smontare un errore così grossolano, è sufficiente l'esame di un caso, quello delle Antille Olandesi che pure quest'anno è al terzo posto nella graduatoria dei migliori clienti della Mostra: nel conteggio dell'afflusso dei visitatori le Antille Olandesi non sono infatti prese in considerazione singolarmente, tanto esiguo è stato il numero dei visitatori (tre persone in tutto l'anno!) e sono state raggruppate nella voce « Altri Paesi ».

Un altro esempio è quello dell'America (Stati Uniti) che è da anni in testa alla graduatoria come numero dei visitatori, ma che non è mai stata la nazione migliore cliente della Mostra, mantenendosi su un terzo-secondo posto a seconda degli anni: Ancora: il Giappone ha mandato molti visitatori, ma ha comprato per cifre irrisorie.

La contrazione del numero, pertanto, pur manifestando un indubbio significato negativo, deve essere interpretata a nostro avviso sotto un altro aspetto: le difficoltà economiche e politiche internazionali incidono con maggiore forza sui piccolì e medi importatori, la perdita dei quali ha però un peso assai meno rilevante, ad esempio, della contrazione di ordini di un grosso cliente.

#### I MESI DI PUNTA

I diagrammi della pagina successiva ci presentano due informazioni: la nazionalità (e relativo numero) dei visitatori-acquirenti fra i quali, a grande distacco dagli altri continuano a primeggiare gli U.S.A. e la Repubblica Federale Tedesca, e l'afflusso secondo i mesi. Una utile indicazione questa che dimostra, se ancora ve ne fosse bisogno, quali sono i mesi migliori per i contatti e le iniziative. La punta maggiore è sempre quella di aprile, con strascichi nei mesi di maggio, giugno e luglio. Un'altra punta rilevante è quella dei mesi di settembre ed ottobre. Da notarsi un lieve salire dell'afflusso a febbraio per la coincidenza, crediamo, con l'edizione invernale della Mostra di Vicenza.

Nello stesso diagramma circo lare, è riportata una zona più scura delimitata da un'altra spezzata: è l'andamento dei « ritorni », cioè dei visitatori che già sono venuti negli anni precedenti alla Mostra.

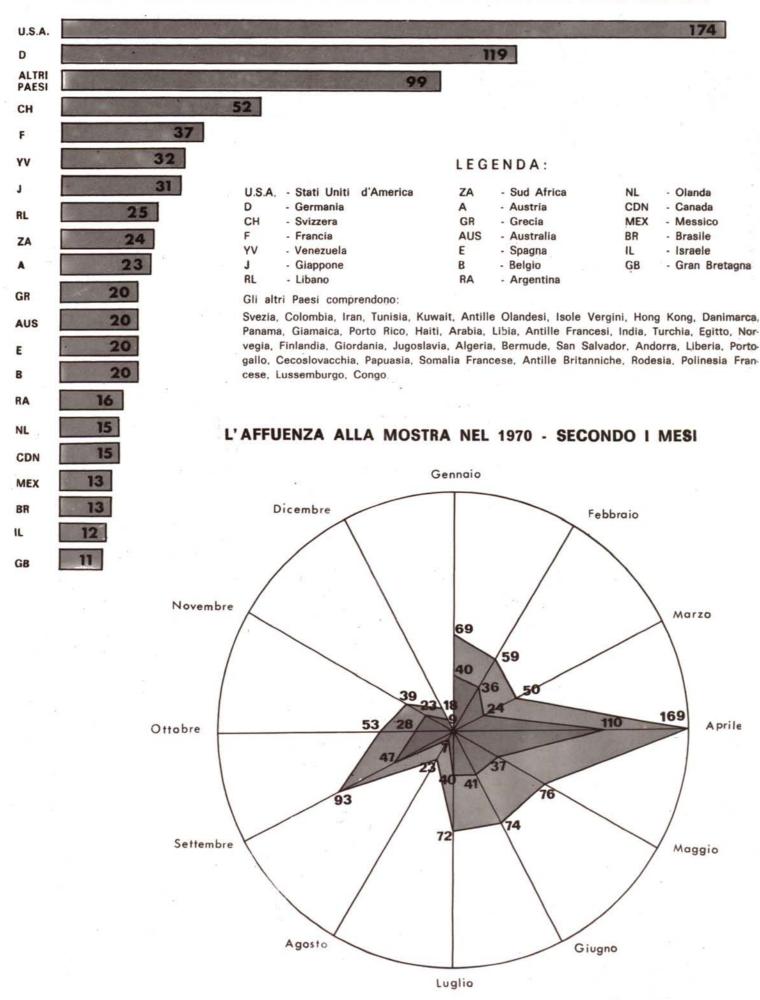
l'a zona chiara rappresenta, per differenza, il « ricambio » ovvero l'afflusso di persone che sono venute per la prima volta in Mostra. Ragguardevole è cioè il numero di persone che si servono della Mostra per cercare i loro fornitori, per stabilire dei contatti, per avere degli orientamenti.

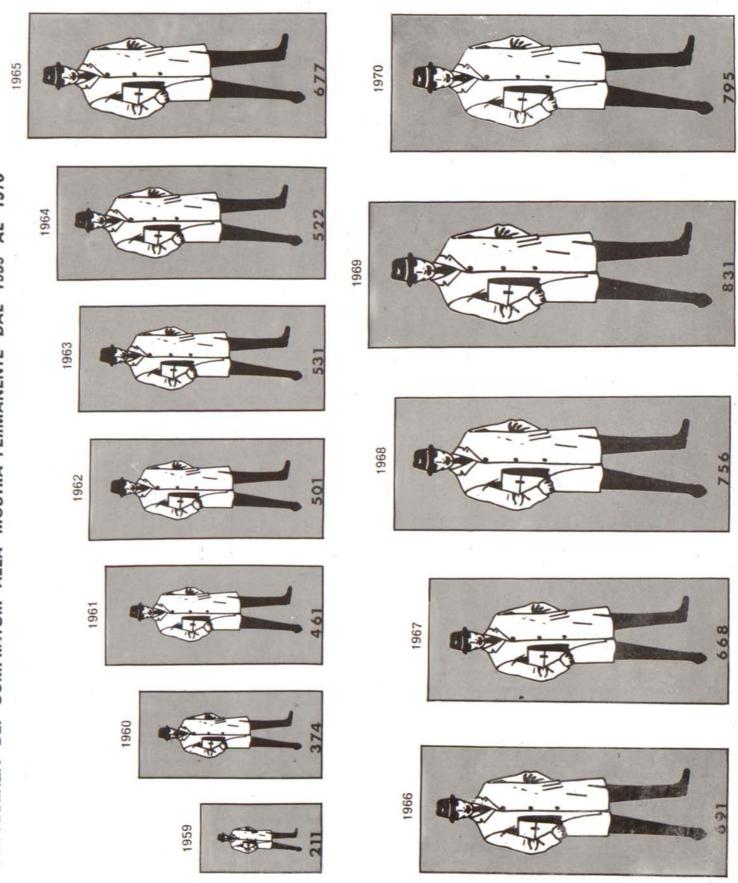
#### I MIGLIORI COMPRATORI

Il diagramma delle monete, che ci offre in una sola occhiata un panorama dei migliori clienti della mostra non riserba grosse sorprese: infatti la Germania continua (come del resto nelle statistiche nazionali della esportazione orafa) a far la parte del leone.

La flessione di acquisti delle Antille Olandesi fa scendere questo Paese al terzo posto, dietro gli Stati Uniti. Per il resto la

#### NAZIONALITÀ E NUMERO DEI COMPRATORI PER I PRINCIPALI PAESI NEL 1970







# I MIGLIORI CLIENTI DELLA MOSTRA PERMANENTE NELL'ANNO 1970























graduatoria ha subito poche ed irrilevanti modifiche. La Germania ha aumentato notevolmente i suoi acquisti. Sono pure in aumento Gran Bretagna, Svizzera, Belgio ed i Paesi Scandinavi. Gli Stati Uniti e l'America Centrale in genere, sono, come abbiamo accennato, in diminuzione. E' aumentato il numero degli ordini ricevuti tramite la mostra. diminuito il loro ammontare globale, che però rimane largamente superiore a quello del 1968.

#### PARTECIPAZIONI A MOSTRE IN ITALIA ED ALL'ESTERO E VISITE IMPORTANTI

Ecco, in breve, un resoconto delle partecipazioni, con l'assistenza e l'organizzazione della Mostra, a manifestazioni in Italia ed all'Estero e delle visite di personalità o missioni economiche. Aprile: Partecipazione alla 48<sup>th</sup> Fiera di Milano al Centro In-

fiera di Milano al Centro Internazionale Scambi ed alla Mostra dell'Artigianato di Firenze.

Maggio: Visita di una missione giapponese e del Presidente dell' Associazione Orafa dell'U.R.S.S..

Giugno: Partecipazione ad una Mostra a Neuchatel in Svizzera

Luglio: Partecipazione sotto il patrocinio dell' I.C.E. alla R.J.A.
Annual Convention & International Trade Fair di New York.

Agosto: Visita di una missione giapponese.

Settembre: Partecipazione ad una Mostra di gioielleria ed argenteria presso l'Italian Trade Center di Londra sotto il patrocinio dell'I.C.E..

Ottobre: Visita di una missione di giornalisti francesi, e Mostra di gioielleria ed argenteria a Parigi.

Novembre: Visita del Ministro Plenipotenziario della Unione Sovietica.

#### CONCLUSIONI - E PROSPETTIVE

Questa, in brevissima sintesi, la attività della Mostra Permanente di Valenza. Essa, in ultima analisi, ha dimostrato anche quest'anno di assolvere egregiamente il compito che l'Associazione le affidò dodici anni or sono; di condurre cioè un'azione concreta per avvicinare i produttori ed operatori del nostro centro ai mercati internazionali. In dodici anni l'evoluzione dei mercati e delle strutture ha però imposto problemi nuovi e nuovi modi di risolverli. Gli esportatori di Valenza non sono più quelli di dieci anni fa: si sono moltiplicati, hanno affinato i loro strumenti; molti di essi hanno fatto divenire l'esportazione non più un' attività complementare, ma il sostegno principale della loro azienda. Ciò implica la necessità di un continuo sviluppo dell'attività sui mercati esteri che dia sempre maggiori garanzie di continuità e di sbocco di una parte cospicua della produzione del nostro centro. E' quindi ora di cominciare a pensare in termini nuovi, più ampi, più confacenti alla nuova Valenza che la Mostra Permanente ha in questi anni potentemente contribuito a formare. Si sono già avuti, come è noto, i primi segni concreti di questa evoluzione in atto: vedi la progettata Mostra Permanente a New York, vedi certi scopi del CEDIS; vedi ancora l'idea recentissima di organizzare una Mostra annuale o biennale qui in Valenza in un nuovo confacente edificio.

Ma al momento sono tutte cose in embrione, il cui inquadramento è ancora puittosto lontano. L'occasione di fare di più e di meglio si è profilata all'orizzonte: gli animi sono disposti, le basi ci sono. La incognita consiste ancora nel determinare, con la maggiore approssimazione possibile, che cosa sia meglio realizzare per il nostro Centro. Auguriamoci che al più presto si possa concordi scoprire la via diretta ai maggiori traguardi, così come avvenne dodici anni or sono quando si dette vita alla Mostra Permanente.

#### Accorgimenti nel calcolo delle leghe preziose:

#### IL METODO DELLE DIFFERENZE IN CROCE

Quando si vuole preparare una lega avente un certo titolo, avendo a disposizione due leghe che abbiano una titolo maggiore e l'altra titolo inferiore della lega che si vuole ottenere, si può ricorrere al cosiddetto metodo delle differenze in croce.

Il procedimento per l'impiego di tale metodo è quello visibile nello schema sottostante:

585 % 150 g

dove: 900 % e 585 % sono i titoli, espressi in millesimi, delle due leghe a disposizione per ottenere la lega a titolo, ad esempio, 750 %, desiderata. La lega a titolo 750 % da preparare è stata scelta per portare un esempio, in quanto, avendo a disposizione, come in questo caso, leghe al 900 % e al 585 % si possono preparare tutte le leghe comprese tra quelle a titolo 900 %

e 585 %. Il valore 165 g si ottiene eseguendo l'operazione di sottrazione:

750 % - 585 %

il valore 150 g si ottiene eseguendo l'operazione di sottrazione:

900 % - 750 %.

Da notare che 165 g e 150 g, come è evidente dal simbolo g, sono valori in grammi ed indicano rispettivamente quanti grammi (165) di lega al 900 ‰ e quanti grammi (150) di lega al 585 ‰ bisogna usare per avere una lega al 750 per mille, che si ottiene applicando il metodo della croce.

Ora necessitando una quantità minore o maggiore di 315 g di lega al 750 ‰ bisogna ricorre a dei nuovi calcoli.

Prendiamo il caso che occorra un quantitativo di 495 g a titolo 750 ‰, avendo sempre a disposizione le leghe a titolo 900 ‰ e 585 ‰. Per calcolare i grammi di lega al 900 ‰ e al 585 ‰ occorrenti per preparare i 495 g desidera-

ti bisogna ricorrere a due proporzioni.

1ª proporzione:

315 g : 165 g = 495 g : XIl ragionamento seguito per scrivere questa proporzione è il seguente: quando sono stati preparati 315 g di lega al 750 % sono stati usati 165 g di lega al 900 ‰, volendo ora preparare 495 g di lega al 750 % quanti grammi di lega al 900 % si devono usare? Si esprime con X questa quantità in grammi cercata. In linguaggio matematico tale ragionamento si esprime brevemente con la proporzione vista sopra che va letta così:

315 g stanno a 165 g come 495 stanno ad X

Per calcolare il valore di questa X bisogna sviluppare la proporzione e si ha:

$$X = \frac{495 \cdot 165}{315}$$

da cui si ricava:

 $X = (495 \cdot 165) : 315$  (dove il punto sta per moltiplicato).

Moltiplicando 495 per 165

e dividendo poi per 315 si ottiene X = 259,2, che è la quantità in grammi di lega al 900 % da usare per avere 495 g di lega al 750 per mille.

2ª proporzione:

315 g: 150 g = 495 g: Y II ragionamento seguito è il seguente: quando sono stati preparati 315 g di lega al 750 ‰ sono stati usati 150 g di lega al 585 per mille; volendo ora preparare 495 g di lega al 750 per mille quanti grammi di lega al 585 ‰ si devono usare? Si esprime con Y questa quantità in grammi cercata.

La proporzione di sopra va anch'essa letta:

315 g stanno a 150 g come 495 g stanno ad Y. Per calcolare il valore di Y bisogna sviluppare la proporzione e si ha:

$$Y = \frac{495 \cdot 150}{315}$$

da cui si ricava:

 $Y = (495 \cdot 150) : 315$ 

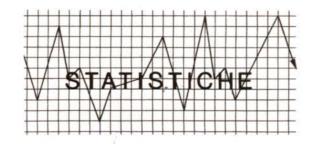
Moltiplicando 495 per 150 e dividendo poi per 315 si

Viaggiatore consociato introdottissimo Liguria - Lombardia accetterebbe seria collaborazione fabbriche oreficeria valenzana

Richiedesi prezzi competitivi, offresi solide garanzie

Offerte Dr. E. P. Casella Postale, 78

17024 - FINALE LIGURE



#### SETTE MILIONI DI ITALIANI NON HANNO L'OROLOGIO

ottiene Y = 235,7 che è la quantità in grammi di lega al 585 ‰ da usare per avere 495 g di lega al 750 per mille.

Sommando X — quantità in grammi al 900 % - con Y — quantità in grammi al 585 % - si dovrebbe ottenere 495 a che è la quantità in grammi al 750 % che si vuole preparare; in effetti sommando 259,2 + 235,7 si trova 494,4 g. Tale dato non corrisponde esattamente al valore cercato in quanto nei calcoli è stata presa in considerazione unicamente la prima cifra dopo la virgola. In ogni caso la discordanza è talmente irrisoria da potere considerare i dati trovati come attendibili.

Nel caso si voglia l'esattezza assoluta è comunque opportuno arrotondare per eccesso il valore in in grammi relativo al titolo più alto, ossia in questo caso 900 ‰. Pertanto arrotondando da 259,2 a 259,3 grammi e sommando questo nuovo dato si ha:

259.3 + 235.7 = 495 g di lega al 750 ‰, come era richiesto.

Un altro caso di applicazione pratica del metodo delle « differenze in croce», si ha quando, come talvolta avviene, si abbia dell'oro che non è garantito perfettamente puro; cioè, anzichè a 1000 ‰ sia ad esempio, al 995 ‰.

Com' è noto, alcuni orafi, in questi casi, non fanno altro che tenere leggermente più alta la quantità di fino, oppure (il che è già meglio) calcolano di ottenere un oro al titolo superiore di tanti millesimi quanti mancano al fino impiegato. Si tratta di metodi empirici che possono essere vantaggiosamente sostituiti dal metodo delle differenze in croce.

Vediamo l'esempio pratico. Abbiamo g 300 di oro al 995 ‰ e vogliamo sapere quanta lega (del tipo già pronto) ci occorre per ottenere l'oro a 750 ‰. Basterà ricordare che la lega, naturalmente, ha titolo zero ed impostare di conseguenza lo schema in questo modo:

750 %

Il rapporto è quindi di g 750 di oro al 995 ‰ e di g 245 di lega che ci daranno in totale g 995 di oro al 750 ‰.

Per portarci alla quantità dei g 300 dell'oro a 995 ‰ richiesta, è sufficiente una sufficiente una sola prosola proporzione che può essere enunciata così:

se occorrono g 750 di oro al 995 ‰ e g 245 di lega Circa 7 milioni di italiani, sono senza orologio da polso. E' questo il risultato di una recente indagine della Demoskopea, eseguita con il metodo del campione, intervistando 2000 persone di ogni regione e condizione sociale.

Non possiede orologio da polso il 18 % della popolazione con più di 16 anni; fra le donne questa percentuale sale al 24 %, mentre fra le persone più anziane, con oltre 64 anni, si arriva fino al 48 %. Per quanto riguarda le zone geografiche sono soprattutto gli abitanti delle regioni meridionali e quelli residenti nei piccoli centri ad essere sprovvisti di orologio: in queste zone, infatti, i non possessori di orologio da polso sono 21-22 %. Sul mercato italiano operano numerose marche. molte svizzere e recentemente anche giapponesi. Le prime cinque marche coprono da sole un terzo del fabbisogno italiano di orologi.

All'incirca metà degli orologi vengono acquistati per essere regalati; le più frequenti occasioni di regalo sono gli onomastici e i compleanni, seguono i fidanzamenti, i matrimoni e i loro anniversari, le tradizionali ricorrenze di Pasqua e Natale, le prime comunioni e cresime, le promozioni e il conseguimento di diplomi o lauree.

Il 23 % degli orologi ha più di dieci anni, cioè è stato acquistato prima del 1960; il 22 % ha invece meno di tre anni, cioè è stato acquistato dopo il 1967. L'età media di un orologio è di circa 7-8 anni.

I tipi di orologio più diffusi sono quelli meccanici, ma negli ultimi anni hanno preso piede quelli automatici e più recentemente, quelli elettrici ed elettronici.

Le preferenze di due terzi degli italiani si concentrano oggi sui modelli di 7-8 marche principali; queste marche hanno già conquistato il 40 % del nostro mercato.

La spesa media prevista per l'acquisto di un orologio da polso è intorno alle 40-45 mila lire. Naturalmente la cifra varia a seconda della marca considerata, dal tipo di orologio richiesto e delle condizioni socio-economiche dell'intervistato.

per avere 995 g di oro al 750 ‰, per preparare 300 g di oro al 750 ‰ quanti g di lega occorrono? Esprimendo con Z questa quantità si ha:

$$750:245=300:Z.$$

Questa proporzione, risolta, ci dà il seguente risultato:

$$Z = \frac{245 \cdot 300}{750} = g 98.$$

Ne consegue che legando insieme g 300 di oro a 995 per mille, e 98 g di lega avremo g 398 di lega al 750 ‰.

Carlo Cumo

# L' OREFICERIA BARBARICA

 Al di là delle Alpi e del Danubio, uomini dotati di grande forza fisica imparavano il mestiere di conquistatori e s'addestravano, senza neppure saperlo, per il momento in cui sarebbero precipitati come una valanga sull'impero romano ».

(Pierre Lafue)

UN PO' DI STORIA

Cento anni di invasioni, dal 376 al 476 dopo Cristo, segnarono definitivamente la fine dell'epoca romana. Da dove venivano gli invasori? L'immenso territorio della Germania, a nord del Danubio e ad est del Reno, nel IV secolo era abitato da popolazioni che si erano associate in ben distinti

gruppi.

Dal mar del Nord al Danubio troviamo i Sassoni e gli Angli, i Franchi, i Burgundi e i Vandali. I Visigoti erano sul Basso Danubio, mentre gli Ostrogoti risiedevano nel sud-ovest della Russia. Questi popoli, di stirpe guerriera, non coltivavano nè l'arte nè la letteratura, all'infuori delle tribù della Siberia e della Russia le cui vestigia ci testimoniano l'esistenza di abili artigiani nella fabbricazione dei gioielli già dalla prima metà del III secolo.

Le tribù Germaniche avevano già tentato molte volte di penetrare nell'impero romano d'occidente, ma si era trattato finallora di brevi scorrerie devastatrici che trovarono sempre un duro scoglio nelle forti armate romane. Tuttavia, nel 376 d.C., i popoli germanici in massa, incalzati dagli Unni, si scagliarono con maggior violenza contro le frontiere del Reno e del Danubio, iniziando il periodo delle invasioni. L'Impero romano moriva così, per molte cause: per la confusione politica.



Fig. 1 - Barbaro in divisa da ufficiale romano.

per la debolezza militare, per il tracollo economico e perchè i barbari, forza fresca, nuova e primitiva, s'infiltravano nelle sue strutture ed invadevano i suoi territori.

A questa grande invasione barbarica si aggiunse il « timor panico » provocato dalla irruzione degli Unni in Europa. Questi Unni, cavalieri nomadi, erano asiatici di razza gialla e provenivano dalle desolate e lontane steppe della Mongolia. Già il nome soltanto: « Unni », evocava morte e distruzione; i loro saccheggi e le loro crudeltà, spargevano il terrore dappertutto dove essi giungevano. Nel IV secolo devastarono la Germania sconfiggendo gli Ostrogoti e muovendo i barbari germani verso l'invasione dell'impero romano di Occidente: infatti nel 376 « i Germani si precipitarono nell'impero romano, non per distruggerlo, ma per trovarvi, con le buone e con le cattive, un rifugio ed una protezione ». Da quel periodo si succedettero invasioni, saccheggi, devastazioni e rovine. Nel 410 i Visigoti guidati dal loro re Alarico invasero l'Italia. saccheggiando Roma, poi si trasferirono in Spagna per spostarsi definitivamente in Gallia, nella vallata della Garonna Durante l'assedio di Roma da parte dei Visigoti, si verificarono fatti atroci, crudeli e terribili documentati, tra l'altro da S. Gerolamo. Egli scrive che « ... Roma assediata, i suoi cittadini, che si erano riscattati dando ciò che avevano di oro e di argento, furono di nuovo assediati perchè, dopo aver perso i loro beni, perdessero anche la vita. I cittadini ... nella loro fame rabbiosa, commisero cose orribili. si straziavano per nutrirsi; vi sono state madri che hanno divorato i loro bambini ». Continuando ad esaminare il lungo periodo delle invasioni, troviamo che i Vandali e i Burgundi, forzando la frontiera del Reno, si stabilirono nella Savoia, in Tunisia ed in Algeria. Anche la Britannia era invasa dalle popolazioni germaniche e precisamente dai Sassoni e dagli Angli: gradualmente l'impero romano andava smembrandosi.

tamoso re Attila detto il flagello di Dio » invasero la Gallia, seminando terrore in tutte le città. L'anno successivo invasero l'Italia settentrionale devastando intere zone e decimando le popolazioni: e soltanto un'epidemia scoppiata improvvisamente nell'esercito Unno e l'esortazione di Papa Leone I, indussero Attila al ritiro. La morte di Attila infine portò alla disfatta del suo dominio. Ammiano Marcellino, storico del IV secolo ed ufficiale dell'esercito romano, descrive gli Unni in questo modo: « non hanno bisogno nè di fuoco nè di carni cucinate, ma vivono di radici selvatiche e di ogni sorta di carne che mangiano cruda scaldata sedendovi sopra quando sono a cavallo. Non hanno case ...indossano vesti di tela o di pelli di topi di campo. Sono come inchiodati sui loro cavalli che sono, è vero, robusti, ma brutti ... A cavallo bevono, mangiano, e abbassandosi sul collo stretto della bestia dormono ... Senza fisse dimore, senza case, essi errano da ogni parte e sembrano in continuo fluire con i loro carriaggi. Come animali privi di ragione ignorano del tutto che cosa sia il bene e che cosa sia il male; non hanno nè religione, nè superstizione. Nulla eguaglia la loro passione dell'oro ». Lo stesso scrisse il poeta Claudiano affermando che « questo popolo è di una bruttezza orribile. Molto tenace, può sopportare le fatiche più dure. Vive di saccheggio, ... si tagliuzza il viso ... Gli Unni attaccano con terrificante mobilità e, nel momento in cui non li si attende più, vi piombano addosso ». I barbari comparvero come una forza distruggitrice dell'ordinamento politico di Roma e delle leggi e consuetudini del vivere civile formatesi durante un

Nel 450 gli Unni guidati dal loro



Fig. 2 · Bassorilievo rappresentante uno scontro fra romani e barbari al passaggio di un fiume.

Fig. 3 - Stilicone (da un dittico d'avorio del tesoro della Cattedrale di Monza).

millennio di esperienze: arrecarono però quelle fresche energie destinate ben presto a costituire la linfa vitale della nuova società che sarebbe sorta dalla fusione dei vincitori con i vinti

Così, con la caduta dell'Impero romano d'Occidente, le tribù germaniche formarono diversi regni che chiamiamo « regni romano-barbarici » perchè riunivano sotto lo stesso governo le antiche popolazioni romanizzate e le nuove genti sopravvenute. In Italia vi fu il regno degli Eruli, seguito da quello degli Ostrogoti. Tale periodo fu caratterizzato daun grande disordine, brutalità di costumi e rivalità sanguinose che degenerarono in enormi massacri ed orrendi crimini. La miseria e la decadenza della civiltà in Italia, furono causate, durante le invasioni barbariche, soprattutto dagli incendi, dai saccheggi, dalle distruzioni che gli stessi barbari compivano al loro passaggio. I continui pericoli intimorivano i cittadini che, stanchi di subire prepotenze di ogni sorta, si

ritiravano nei campi con la speranza di essere lasciati più tranquilli. Nelle città e nei villaggi. il lavoro cominciava a scarseggiare; i commercianti avevano pochi clienti; gli artisti ed i letterati non avevano possibilità di esercitare le loro professioni. gli artigiani stentavano a vivere per mancanza di committenti; da un simile quadro si può agevolmente comprendere che si viveva in un'età di decadenza e tutto era compromesso dalla carenza dei mezzi economici. Ma verso il VI secolo d.C. si andarono delineando in Italia, due civiltà in contrasto: in Occidente rozzi guerrieri che pur avendo distrutto i monumenti della romanità e le sue istituzioni si preparavano a dare i germogli di una era nuova; ad Oriente si conservavano gelosamente le antiche leggi,-i costumi e le tradizioni della civiltà classica. Dal loro contatto, dalla loro mescolanza, sarebbe nata quella forma nuova di vita sociale ed economica capace di additare un nuovo cammino all'umanità.



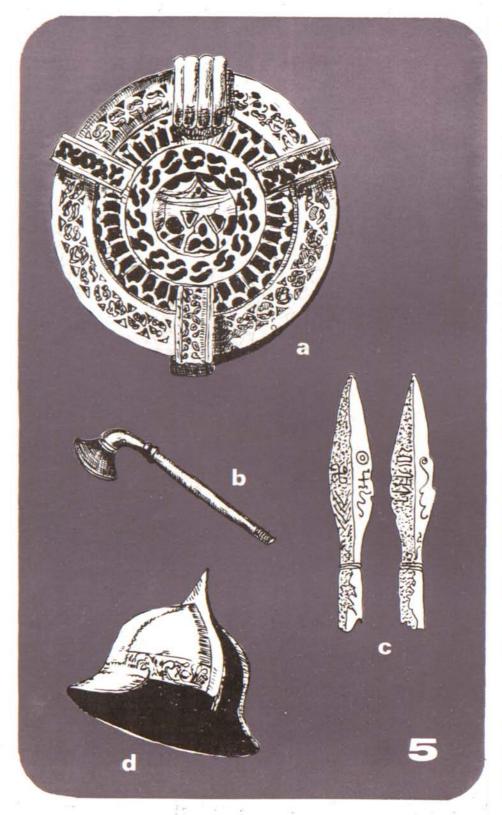
#### I CARATTERI DELL'ARTE BARBARICA

Le arti figurative, nella mescolanza di stili e tradizioni nel continuo movimento di popoli e di civiltà, conobbero all'inizio una profonda decadenza. La scultura e la pittura che nel periodo classico erano state all'apice dell'arte, andarono scomparendo per « lasciar posto a un genere puramente decorativo ». Questo non si avverò invece per l'artigianato artistico, che resistette tanto da salvarsi da quello spaventoso naufragio. Infatti molte sagrestie di chiese divennero forzieri di gran valore, ricchi di bronzi, avori, legni scolpiti, ori, tessuti, argenti ed arredi sacri. Una grande varietà di stili caratterizzava gli oggetti dell'artigianato artistico, dal classico a quello barbarico, dal romano a quello orientale. Questi influssi stilistici si mescolavano alle rozze e semplici forme delle industrie locali, dando alla produzione artistica caratteri grossolani nell'esecuzione che ne diminuivano molto il valore. L'oreficeria, però, fra tutte le arti applicate seppe mantenersi ad un livello più alto. Infatti l'oro, l'avorio, l'argento, nonchè le pietre preziose, vennero lavorati con grande maestria dagli orafi del tempo.

I barbari che mutavano spesso residenza, pur rifiutando tutto ciò che era raffinato, avevano un punto debole. Infatti la vanità faceva breccia nelle loro menti attraverso le armi ed i gioielli. Adelaide Cirillo Mastrocinque ci ricorda che i loro guerrieri « quando galoppavano sui loro velocissimi cavalli, le bionde ed irsute trecce al vento » erano accompagnati dal « tintinnare delle collane, delle bardature, degli scudi e dei coltelli » come da un « suono di barbarica musica ».

Fig. 4 - a) Scudo germanico con decorazioni sbalzate. b) Scudo di barbaro.





L'abilità dei Barbari nel lavorare i metalli preziosi presenta una particolare caratteristica: essi creavano le loro composizioni ornamentali basandosi su motivi fantastici, ricchi di effetto piacevole. Anche le vetrate e le pitture nelle chiese erano decorate con finissimi ornamenti in oro. Tali ornamenti che non trovano alcun riscontro in esempi della natura, riempivano intere superfici e presentavano, con magnifici effetti di luce, un delicato gioco di rilievi. Dal IV al VI secolo troviamo gioielli veramente eccezionali, tutti eseguiti con estrema sicurezza decorativa, in cui la figura umana appare molto raramente. Per decorare i più ricchi oggetti di oreficeria i Barbari usavano incastonare una mescolanza di elementi multicolori, come ambre, granati, vetri e perle, riuscendo ad ottenere originali effetti cromatici. La pietra preziosa più usata fu forse l'almandino, una gemma simile al granato, color del vino rosso, che proveniva da giacimenti indiani ed europei; seguivano quarzi, ambre e perle. Gli orafi barbarici, oltre a innovare la decorazione, eccelsero anche nella metallurgia del gioiello. Essi, in sostanza, ci hanno lasciato una produzione che presenta non soltanto una ricca varietà di aspetti e manifestazioni stilistiche, ma anche pregevoli soluzioni tecniche.

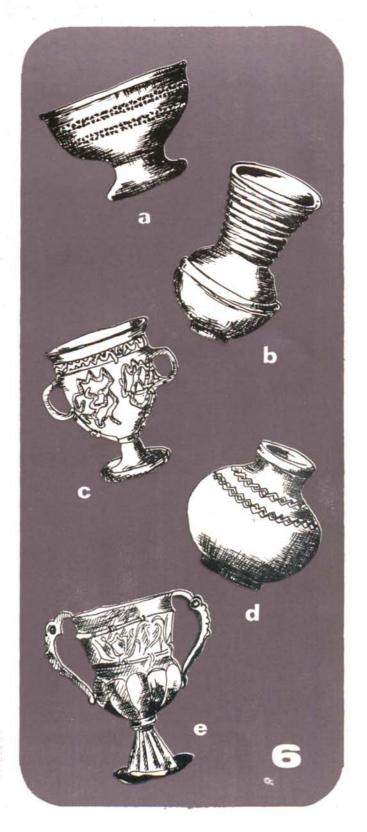
Fig. 5 a) Elemento decorativo barbarico tratto da un monumento spagnolo.

- b) Mazza usata nelle lotte (ostrogota).
- c) Punte ferree di due lance (recano iscrizioni religiose).
- d) Casco celtico.

Si fabbricavano a quel tempo oggetti d'ogni specie, come pendenti, scudi, collane, croci, corone, cinture, fibbie, coltelli, reliquiari, orecchini e coperchi di borse caratterizzati da un difficile ed intricato decorativismo d'imitazione orientale. Così i Barbari, malgrado la crudeltà del loro carattere. assorbirono ben presto e senza troppe difficoltà le leggi cristiane e si adeguarono al modo di vivere dell'impero Orientale. I loro terribili ed atroci usi si trasformarono in usanze più civili mentre i loro abiti di pelli si tramutavano « in seriche vesti, in manti di seta ricamati, foderati di stoffe variopinte, in cinture preziose, stivali di pelle rossa e berretti trapunti d'oro e di pietre preziose ».

#### TECNICHE E STILI

Le invasioni barbariche ebbero unpotente influsso innovatore nella oreficeria dell'Europa occidentale: ad esempio i Goti, imitando gli artigiani orafi della Russia meridionale, fabbricavano gioielli con un insolito tipo di decorazione: il cloisonné. Questa decorazione necessita di un procedimento consistente nel saldare su una lamina di metallo prezioso un filo che formi degli scomparti di diversa forma e misura, rassomiglianti alle cellette di un favo: Negli scomparti venivano colati gli smalti, oppure vi si incastravano delle pietre preziose o pezzetti di vetro colorati, ottenendo sfavillanti effetti cromatici. Attraverso i Goti penetrava perciò in Occidente una nuova tecnica di smalto. Le civiltà barbariche fra cui quella germanica, celtica e scitica, si affermavano quindi artisticamente sia al di fuori che dentro le civiltà artistiche greco-romana ed ellenistico-bizantina. Nell'insieme



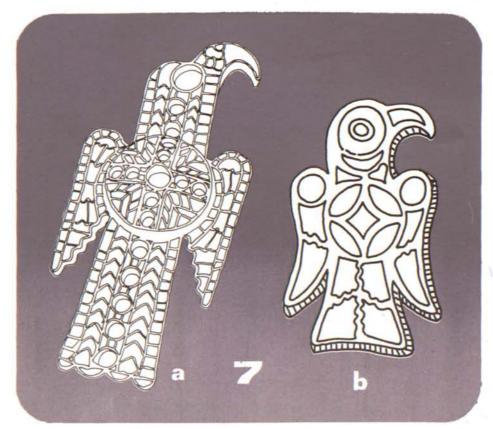


Fig. 6 - a) b) d) Vasi in terracotta Visigoti e Borgognoni.

- c) Vaso di vetro.
- e) Calice d'oro del VI secolo Gourdon.

Fig. 7 - Fibula in forma d'aquila. Si vedono gli alveoli dove venivano inserite le pietre preziose (Norimberga - Germanisches Nationalmuseum).

 b) Fibula zoomorfa completamente smaltata.

di queste civiltà « eurasiane » i grandi movimenti e cambiamenti di cultura e di popolazioni furono tali da caratterizzare fortemente il periodo compreso dal IV al IX secolo e precisamente il tardoantico e l'alto Medioevo. Così la civiltà artistica barbarica » nei complessi contatti con quell'altra civiltà più ricca di problemi e di forme, attraverso vari scambi lessicali, morfologici, sintattici, verrà annettendo le basi e i postulati di quella civiltà classica che, a sua volta, per l'apporto stimolante e reagente della stessa arte barbarica in trasformazione, diverrà parte integrante e sempre più fondamentale della nuova civiltà figurativa dell'ultimo Medioevo ». L'arte orafa è rimasta la parte

principale, la documentazione più importante delle civiltà barbariche. Da essa possiamo esporre, assegnare e distribuire le tecniche, le tipologie, gli stili e le decorazioni a periodi che vanno dal « repertorio protostorico » a quello delle influenze orientali. Dagli oggetti preziosi rimasti possiamo affermare che i Goti, uno dei primi popoli venuti in Italia, fabbricavano i loro ornamenti imitando gli elementi stilistici bizantini-sarmatici e scitici. Invece l'oreficeria germanica era realizzata in un contesto principalmente decorativo, lontano dalla realtà, che confondeva in esso anche quelle poche immagini di animali dall'espressione magica e dal significato simbolico.

### **BIBLIOGRAFIA**

- Storia dell'Uomo Bonacina e Natta Editore Vallardi.
- Il cammino della storia Edizioni Principato.
- Il regno dell'uomo Pugliese Ediz. Lattes.
- L'Oreficeria Medioevale Isa Belli Barsali - Ediz, F.Ili Fabbri.
- Les Styles de l'Ornement A. Speltz -Ed. Hoepli.
- Storia delle arti minori Brighenti Ediz Paravia
- Storia delle arti decorative e del lavoro artigiano - A. Cirillo Mastrocinque - Ediz. SEI.
- Il gioiello nei secoli G. Gregorietti -Ediz, Mondadori.
- 9) Disegni di A. Locardi e L. Pezzella.



#### MEDAGLIA D'ORO E ALTRI RICONOSCIMENTI ALL'ISTITUTO CELLINI

Il fervore di attività che anima molti tra i dirigenti, professori ed allievi dell'Istituto Cellini sta dando ottimi frutti. Infatti, oltre al normale programma di preparazione professionale vengono studiati e realizzati molti lavori speciali destinati a partecipare a concorsi, mostre ed altre manifestazioni. Abbiamo saputo, fra l'altro, che un disegno eseguito dagli allievi è stato scelto dalla giuria del Prix Ville de Genève ed ora l'oggetto relativo è in fase di ultimazione per partecipare all'annuale esposizione ginevrina dei lavori premiati.

In questi giorni un gruppo di lavori, parte in metallo comune, e parte in metallo prezioso è partito alla volta della Cecoslovacchia, per partecipare ad una Mostra delle scuole industriali e d'arte che si terrà al Museo del vetro e della gioielleria di Jablonec nad Nisou. Inoltre, la presente partecipazione alla Mostra dell'Artigianato delle creazioni eseguite nell'Istituto, è valsa un significativo riconoscimento: a Firenze il Sottosegretario al Ministero dell'Industria e Commercio ha consegnato al Preside prof. Montagnini, nella Sala di rappresentanza della Mostra, la medaglia d'oro del-1'8º Pregio Igino Cassi ed un diploma di benemerenza per l'elevato livello dei lavori esposti.

#### VISITA DI UNA DELEGAZIONE UNGHERESE.

Il Vice-Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, sig. Aldo Annaratone ha recentemente ricevuto una delegazione ungherese guidata dall'addetto commerciale sig. Csillag Matyas. La delegazione era composta da esperti del settore orafo. I graditi ospiti sono stati ricevuti nei locali dell'Associazione Orafa Valenzana ed hanno potuto visitare, accompagnati dal personale, la Mostra Permanente di Oreficeria. I visitatori hanno espresso parole di elogio e di ammirazione per le oreficerie valenzane ed hanno preannunciato un successivo intensificarsi di contatti con il nostro centro.



Nelle fotografie: in alto una parure di linea piuttosto moderna formata da collana ad elementi in bianco e giallo e da orecchini con l'attaccatura « anatomica », che ornano anche la parte superiore dell'orecchio. I pezzi sono stati eseguiti da una equipe di giovanissimi allievi del primo corso dell'Istituto Cellini.

Sotto due momenti della visita della delegazione ungherese alla Mostra Permanente.





### Sintesi dei risultati di una ricerca quantitativa e qualitativa sull'anello di fidanzamento con diamanti e sulla gioielleria con diamanti

### INTRODUZIONE

Ouesto documento espone i principali risultati di due indagini di mercato, una quantitativa ed una qualitativa, sul possesso di anelli di fidanzamento e gioielleria con diamanti e sugli atteggiamenti del pubblico nei riguardi della gioielleria in genere e con diamanti in particolare. Le due indagini, condotte su scala nazionale nei primi mesi del 1970, sono state realizzate per conto della maggiore Società del mondo nel campo dei diamanti, la De Beers Consolidated Mines Ltd. di Londra.

La ricerca quantitativa è stata realizzata dall'Istituto Doxa. Sono state intervistate, con il metodo « omnibus », 4.165 donne di età dai 16 anni in su, e cioè un campione rappresentativo di tutte le donne italiane.

I dati sul possesso di gioielleria con diamanti si riferiscono al campione totale, mentre i dati riguardanti il possesso di anelli di fidanzamento si riferiscono a 3.508 (l'84 %), che erano sposate o fidanzate al momento dell'intervista.

La ricerca qualitativa, riguardante gli atteggiamenti del pubblico, è stata realizzata dalla EMARBI S.r.l., attraverso 30 interviste individuali in profondità. In questa e nelle pagine seguenti sono stati raggruppati in tre parti alcuni tra i dati più interessanti, e i commenti relativi, così suddivisi:

Parte I: Possesso di anello di fidanzamento.
Parte II: Possesso di gioielleria con diamanti.

Parte III: Atteggiamenti verso la gioielleria con dia-

manti

### PARTE I: POSSESSO DI ANELLO DI FIDANZAMENTO

### L'andamento del possesso di anelli di fidanzamento negli ultimi anni

Forse il dato singolo più importante che emerge dalla ricerca condotta per conto della De Beers è che un altissimo numero di donne sposatesi recentemente posseggono un anello di fidanzamento (80 %). Se si confrontano i dati relativi al periodo 1968-70 con quelli che riguardano i 20 anni precedenti, si vedrà come si sia sempre più affermata la tradizione di regalare un anello come dono di fidanzamento. La tendenza si è accentuata nel periodo immediatamente successivo alla « congiuntura » del '65-'66.

Ecco comunque, qui di seguito, la tavola che illustra la proporzione delle donne intervistate in possesso di un anello di fidanzamento suddivise secondo la data del loro matrimonio:

### Anno di matrimonio

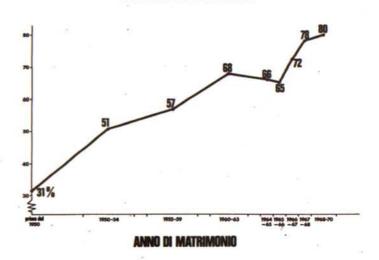
31 %
51 %
57 %
68 %
66 %
65 %
72 %
78 %
80 %

### 2. Qual è il tipo di anello di fidanzamento posseduto

La ricerca condotta per conto della De Beers tendeva anche a conoscere quale tipo di anello di fidanzamento posseggono le donne sposatesi in determinati anni

### <u>andamento degli anelli di fidanzamento posseduti</u>

(SOLTANTO DONNE SPOSATE)



I risultati danno come preferito assoluto — in passato come oggi — l'anello di diamante solitario, o comunque con diamanti: la percentuale raggiunge addirittura il 52 % per le donne sposatesi negli anni 1968-70. Si noterà, nella tabella della pagina seguente, come la quota degli anelli di fidanzamento con diamanti sia andata sempre più aumentando negli ultimi 20 anni, con una piccola contrazione soltanto durante il periodo di « congiuntura », fenomeno già rilevato anche nella tabella precedente relativa al possesso di anelli di fidanzamento in genere.

Anno di matrimonio	Anello di fidanzamen con diamanti			
Prima del 1950	11 %			
1950-54	19 %			
1955-59	23 %			
1960-63	34 %			
1964-65	39 %			
1965-66	37 %			
1966-67	45 %			
1967-68	50 %			
1968-70	52 %			

### 3. Evoluzione dell'importanza dei diamanti negli anelli di fidanzamento

Confermata così la tradizione dell'anello di fidanzamento e la richiesta sempre più crescente di diamanti per questo tipo di anello, osserviamo ora come questi diamanti vengono usati negli anelli delle donne sposate o fidanzate. Per maggior chiarezza di confronto, atteniamoci a due campioni di donne: quelle sposatesi negli anni 1965-66 e quelle sposatesi negli anni 1968-70.

1'80 %
osseggono un anello di fidanzamento

### del tipo seguente:

	con solitario	53 %
45 %	nessuna pietra, altre pietre, diamanti misti ad altre pietre	40 %
11 %	con più diamanti	8 %

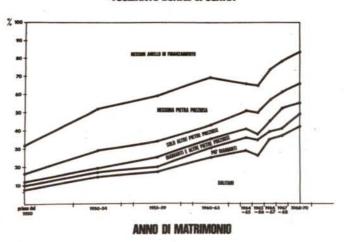
Si potrà notare il netto aumento in percentuale degli anelli di fidanzamento con solitario, a scapito degli altri tipi di anelli.

L'aumento del possesso di solitari coincide con un analogo aumento nel possesso di anelli di fidanzamento in genere. Questo dato lo si può ricavare analizzando la tavola precedente in termini di percentuale di matrimoni rispetto ai due gruppi di donne.

Sposate	nel	1965-66	Sposate	nel 1968-	70	
65	%	posseggono ui	n anello 8	0 %	+	15
28	%	con solitario	4	2 %	+	14
30	%	nessuna pieti pietre, diaman ad altre pietre	ra, altre ti misti 3	2 %	+	2
7	%	con più diama		6 %	_	1

### ANDAMENTO DEI TIPI DI ANELLI DI FIDANZAMENTO POSSEDUTI

#### (SOLIANTO DONNE SPOSATE)



### 4. Struttura del mercato dei vari tipi di anelli di fidanzamento

Il possesso di anelli di fidanzamento è stato analizzato per ampiezza di comune, classe sociale, età. regione e, come abbiamo già visto, per anno di matrimonio.

I risultati ottenuti sono i seguenti:

### AMPIEZZA DEI COMUNI DI RESIDENZA

Nei comuni con popolazione di 100.000 e più abitanti, il numero di donne in possesso di anelli di fidanzamento con pietre preziose risulta, dall'indagine, maggiore della media.

#### CLASSI SOCIALI

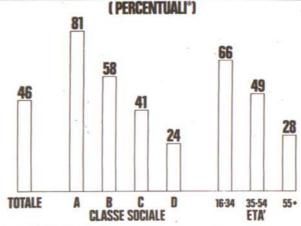
Vi è una notevole differenza fra le classi sociali per quanto riguarda il possesso di anelli di fidanzamento e, come prevedibile, il possesso di anelli di fidanzamento con pietre preziose è significatamente più alto della media nelle classi sociali più elevate.

#### ETA

Vi sono notevoli differenze nel possesso di anelli di fidanzamento fra i vari gruppi di età. La media generale è del 46 %: essa sale al 66 % nel gruppo delle più giovani (dai 16 ai 34 anni) e scende al 28 % per il gruppo dai 55 anni in su.

Se consideriamo poi, in particolare, gli anelli di fidanzamento con diamanti, la percentuale di possesso nel gruppo più giovane (16-34 anni) sale addirittura al 37 %. Le percentuali relative agli altri gruppi sono del 20 % per l'età dai 35 ai 54 e dell'11 % per oltre i 55 anni.

### DONNE CHE POSSEGGONO UN ANELLO DI FIDANZAMENTO



★ Le percentuali indicate nel grafico si basano solo sulle donne sposate e fidanzate

### REGIONI

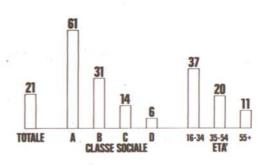
Come era nella previsioni, sono risultate differenze notevoli nelle varie regioni d'Italia per quanto riguarda il possesso di anelli di fidanzamento, ma nessuna differenza sostanziale per quanto riguarda i tipi di anello posseduti.

Se dal possesso effettivo si passa poi al desiderio, questo risulta comune e diffuso ugualmente in ogni parte d'Italia.

### 5. Diagrammi e grafici

I diagrammi e grafici inseriti in questo documento si riferiscono ai vari aspetti della ricerca quantitativa e

### DONNE CHE POSSEGGONO ANELLI DI FIDANZAMIENTO CON DIAMANTI (PERCENTUALI')



El e nercentuali indicate nel grafico si basano solo sulle donne sposate e fidanzate.

ne illustrano in dettaglio le risultanze.

Spesso — e lo si riscontrerà anche in questa occasione — un grafico esprime meglio di ogni commento l'evolversi di una determinata tendenza.

Durante gli ultimi anni, la tradizione dell'anello di fidanzamento con diamanti è diventata sempre più forte e le percentuali di possesso sono ora vicine a quelle dei Paesi europei in cui questa tradizione è radicata da moltissimi anni.

### PARTE II: POSSESSO DI GIOIELLERIA CON DIAMANTI

### Possesso di gioielleria con diamanti (all'infuori degli anelli di fidanzamento)

Delle 4.165 donne che sono state intervistate, e che costituivano un campione rappresentativo di tutte le donne italiane, il 17 % possedeva della gioielleria con diamanti, all'infuori degli anelli di fidanzamento.

Il possesso di gioielleria con diamanti è risultato, ovviamente, molto più diffuso nei gruppi socio-economici più elevati. Come indica il primo diagramma della pagina successiva, il possesso risulta del 51 % nella classe A, del 24 % nella classe B, dell'11 % nella classe C e del 3 % nella classe D.

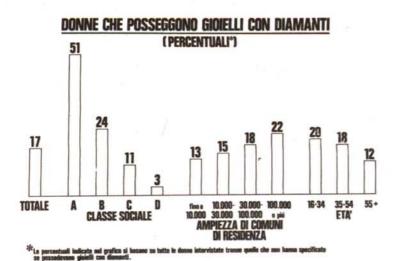
L'ampiezza dei Comuni di residenza ha anch'esso un influsso, ma leggero, sulla percentuale di donne che posseggono gioielleria con diamanti: essa va dal 13 % nei Comuni fino a 10.000 abitanti al 22 % nei Comuni con una popolazione di 100.000 e più abitanti.

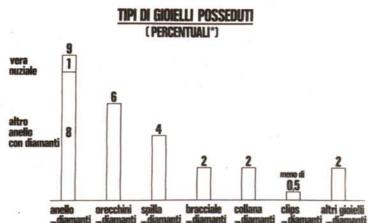
La percentuale di donne che posseggono gioielleria con diamanti diminuisce leggermente coll'aumentare della età: dal 20 % delle donne al di sotto dei 35 anni, fino al 12 % delle donne che hanno più di 55 anni.

Sono minime, invece, a questo riguardo, le differenze fra regione e regione.

### 2. I vari tipi di gioielleria con diamanti posseduti

Sempre al di fuori degli anelli di fidanzamento, il gioiello con diamanti più diffuso fra le donne intervistate è risultato essere l'anello (9 % delle intervistate). Seguono gli orecchini con diamanti (6 %) e le spille (4 %). Altri tipi di gioielleria con diamanti sono anche posseduti, ma unitamente ad altri pezzi, da non più del 2 % delle donne intervistate.





Le percentuali indicate nel grafico si basano su tutte le donne intervistate tranne quelle

PARTE III: ATTEGGIAMENTI VERSO LA GIOIELLERIA CON DIAMANTI

E passiamo ora all'indagine qualitativa condotta dalla EMARBI S.r.l. che ci dà un quadro dei rapporti familiari in Italia e dell'importanza che il regalo assume in questi rapporti, con particolare riferimento alla gioielleria con diamanti.

Sono state condotte 30 interviste in profondità con venti donne sposate e 10 uomini sposati, tutti appartenenti alla classe superiore e media superiore, tutti di età superiore ai 30 anni, la maggioranza dei quali di età compresa fra i 45 e 60 anni.

Le interviste si sono svolte in 8 città, di cui 4 nel Nord Italia e le rimanenti nel Centro e Sud.

Analoghe indagini sono state condotte contemporaneamente in altri Paesi e perciò è stato possibile fare utili confronti fra Italia e altri Paesi e rilevare come, in certi casi, le mogli e i mariti italiani assumano atteggiamenti diversi rispetto alle coppie di altre nazionalità.

Per esempio, le mogli italiane appaiono in posizione più subordinata ai loro mariti di quanto non avvenga in certi altri Paesi.

Esse hanno espresso ammirazione e rispetto per i loro mariti, ma nello stesso tempo desiderano essere considerate indispensabili, perchè ciò dà loro l'impressione di essere più vicine ai rispettivi mariti e le rassicura circa il loro affetto.

Molte mogli non considerano il rapporto col marito come esclusivo, bensì accomunano sullo stesso livello i figli e, talvolta, anche i parenti.

Questo attaccamento nei riguardi della famiglia, intesa come un tutto unico, si è riscontrato anche presso i mariti, i quali, parlando nelle interviste delle loro mogli. le associano spesso ai figli, e considerano quindi la moglie come madre di famiglia.

Si è riscontrato inoltre che i mariti italiani parlano delle loro mogli in termini emotivi, di tenerezza, affetto, ammirazione, assai più di quanto non avvenga in certi altri Paesi.

Un altro importante obiettivo di questa indagine ri-

guardava l'atteggiamento delle persone nei confronti del regalo, fatto o ricevuto. Il marito italiano — ma non sempre ciò avviene in altri Paesi — è pronto a riconoscere e a dichiarare che un sentimento di amore, affetto, ammirazione per la moglie è la ragione prima che lo spinge a fare un regalo, e che è fonte di felicità la gioia dimostrata da chi riceve il dono:

La maggior parte delle mogli, a sua volta, considera il regalo ricevuto dal marito come segno di amore e ammirazione. Ricevere un dono inaspettato risulta generalmente gradito, perchè parecchie donne amano la sorpresa e considerano un gesto spontaneo come prova di affetto più forte.

Tuttavia, le mogli, molto più dei mariti, sembrano desiderare doni soprattutto in ricorrenze speciali, e si considerano deluse quando queste ricorrenze, come anniversari e compleanni, vengono dimenticate.

Il gioiello risulta fra i doni che le donne italiane delle classi intervistate si aspettano senz'altro di ricevere in varie occasioni.

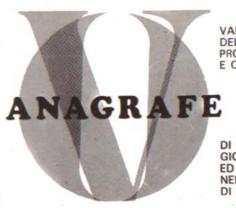
Gli anelli, seguiti dai braccialetti e dalle spille, sono i gioielli preferiti dalla maggior parte delle intervistate soprattutto perchè portabili in molte occasioni.

Dal punto di vista quantitativo, le preferenze fra gioielli antichi e quelli moderni sono risultate pressochè le stesse; ma si dà notevole importanza alla buona lavorazione e all'assenza di ostentazione.

Molti dei mariti hanno affermato di regalare con particolare piacere un gioiello. Le ragioni sono: che essi amano i gioielli e che i gioielli — in particolare quelli con diamanti — hanno un riconosciuto « valore sociale ». Infatti, in linea generale, i mariti sono del parere che i diamanti diano prestigio a chi li indossa.

Le qualità più apprezzate nel diamante sono risultate: brillantezza, purezza, rarità.

Più dei 3/4 degli intervistati possedevano gioielleria con diamanti e ne hanno parlato, basandosi su esperienze personali, con notevole amore e anche con poesia



VARIAZIONI DELLE AZIENDE PRODUTTRICI E COMMERCIALI

DI OREFICERIA GIOIFLLERIA ED AFFINI **NELLA PROVINCIA** DI ALESSANDRIA

NUOVE AZIENDE ISCRITTE AL-LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

#### DALL'11 AL 25-3-1971

LOVA GIUSEPPE - Valenza - v. M. di Cefalonia, 27 - Lab. di oreficeria.

STEFANI DANILO - Valenza v. Donizetti, 8 - Labor. di oreficeria.

STEFANI GIANNI - Valenza - v.le Vicenza, 29 - Modellista per oreficeria.

MINGUZZI & DOMENICHETTI -Valenza - v. Alfieri, 14 - Labor, incass, orafi.

CATALANO & CASSIBBA - Valenza - v. XII Settembre, 5-A - Lab. di oreficeria.

AMELOTTI PIETRO & BERCA GIUSEPPE - S.n.c. - Valenza - v. Giusto Calvi, 11 -Comm. art. di oreficeria.

LENTI TRANQUILLO - Valenza v.le Vicenza, 43 - Labor. di oreficeria.

### DAL 26-3 AL 10-4-1971

PAGANO BARTOLO - Valenza v. Bologna, 23 - Lab. incassatore pietre preziose.

BUSOLO GIROLAMO - Valenza v. XII Settembre, 41 - Labor, di oreficeria.

MANERA ANTONIO - Valenza v.le Santuario, 4 - Lab. di oreficeria.

PRETE NELLO - Valenza - v. G. Mameli - Lab. di oreficeria. PRETI LUIGI - Valenza - v. Castagnone, 6 - Lab. di oreficeria.

SILVESTRIN GINO - Valenza v. Solferino, 31 - Labor. di oreficeria.

PAVESE GIORGIO - Valenza v. del Castagnone, 12 - Labor. incastr. pietre preziose.

CORAINI & BAZZAN - Valenza - v. Romita, 7 - Lab. di oreficeria.

MACCARINI & MINGUZZI - Valenza - v. XII Settembre, 13 - Lab. di oreficeria.

ITALGIOIEL di CERINO BADO-NE LUIGI & C. - Valenza - v. Pajetta, 7 - Lab. di orefice-

ROSSI FRANCO - S. Salvatore Monf. - v. Rivana 1 - Commercio preziosi.

TORNATO LORENZA - Alessandria - v. Mazzini, 44 - Lab. di oreficeria.

### MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

#### DALL'11 AL 25-3-1971

C.O.V. - S.R.L. - Valenza - v.le Galimberti, 10 - Intermediazione per il comm. art. oreficeria gioielleria ecc. In data 13-3-1971 da nota della Cancelleria del Tribunale di Alessandria dell'113-1971 n. 8/71 si rileva che con sentenza in pari data la predetta società è stata dichiarata fallita. Curatore: Giampiero Mazzone, p.zza Turati 3 - Alessandria.

LUMI ARNALDO - Alessandria largo Vicenza, 2 - Laborat. orafo - Cambio indirizzo sede in v. Isonzo, 16 - Alessandria.

S.R.L. - VENDORAFA - Agenzia di Vendita di Fabbricanti Orafi Associati - Valenza v. Garibaldi, 21 - Intermediazione per il comm. art. oreficeria gioielleria ecc. -Cambio indirizzo sede in v. Mazzini 15 - Valenza.

DORVA - S.R.L. - in liquidazione - Valenza - v. C. Zuffi, 7 Intermediaz. per il commercio di art. di oreficeria gioielleria ecc. Cambio indirizzo sede liquidazione in v.le B. Cellini, 36 - Valenza - presso Cav. G. Doria.

MORETTO & VARLIERO - S.F. -Valenza - v. Garibaldi, 61 -Laborat. oreficeria - Subentro del sig. Torta Giovanni quale nuovo socio - modifica denominazione ditta in « Moretto, Varliero & Torta».

PONZANO GUIDO - Valenza v. Faiteria, 3 - Labor. oreficeria - Cambio indirizzo sede in c.so Garibaldi, 61 -Valenza.

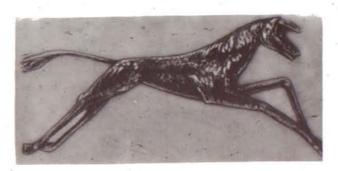
VISCONTI & BALDI di VISCON-TI GIOVANNI & SASSETTI CARLA ved. BALDI - S.F. -Valenza - v. Cairoli, 7 - Laborat. oreficeria - Agg. il comm. oreficeria - cambio indirizzo sede v.le Dante, 15 Valenza.

ROSSINI PIERO - Valenza - v. Sassi, 23 - Incassatore pietre preziose - In data 22-3-1971 da nota della Cancelleria del Tribunale di Alessandria del 16-3-1971 n. 9/ 71 si rileva che con sentenza in pari data la predetta ditta è stata dichiarata fallita. Curatore: Avv. G. P. Mazzone, p.zza Turati, 2 - Alessandria.

#### DAL 26-3 AL 10-4-1971

VALENZORAFA - S.R.L. - Valenza - v. Leopardi, 7 - Commissionaria per la vendita all'estero di oreficeria e gioielleria ecc. - In data 27-3-1971 con atto rogito Notaio Polidori del 4-2-1971, n. 21194 di Rep., la predetta società è stata anticipatamente sciolta e messa in liquidazione. Liquidatore: Canepari Sergio.

RUZZON MARIO - Valenza - v. Cavour, 27 - Comm. ingr. oreficeria - Cambio indirizzo sede in v.le Santuario n. 32 - Valenza.



### GORETTA

FABBRICA ARGENTERIE E POSATERIE

971 AL

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEFONO 54.672

### NOTIZIARIO

CESSÁZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25-3-1971

CANEPA LIVIA in CANIGGIA -Alessandria - v. Trotti 28 -Fabbr. astucci per gioielleria.

CASSIBBA SAVERIO - Valenza - v. Bologna - Incassatore pietre preziose.

PINELLI AGOSTINO - Valenza - v. Aosta, 20 - Lab. incass. pietre preziose.

C.L. di CATALANO & LIBRALES-SO - Valenza - v.le Galimberti, 13 - Lab. di orefice-

BONICELLI CARLO - Valenza - v. Noce, 2 - Incassatore orafo.

LODI STEFANO - Valenza - v. M. di Lero, 30 - Labor. di oreficeria.

DAL 26-3 AL 10-4-1971

FRATELLI ROBOTTI DI GIOVAN-NI - Valenza - v. Oddone, 5 - Lab. fabbr. gioielleria. PRETE F.LLI - Valenza - v. Mameli, 12 - Lab. orafo.

FRATELLI GARDIN - Valenza v. Cavour, 28 - Lab, di oreficeria.

MERLO FRANCO - Valenza - v. M. Nebbia, 38 - Lab. orafo.

ORVEL di PARIANTE ADDOLO-RATA - RESINA (NA) - Esercizio di Valenza - Ingrosso articoli di oreficeria e gioielleria.

MAZZUCCO CESARE - Ticineto - v. Vitt. Veneto, 14 - Lab. di oreficeria.

CECCARONI GENUNZIO - Valenza - v. G. Leopardi, 8 -Lab. di oreficeria,

F.LLI MACCARINI & MINGUZZI - Valenza - v. XII Settembre, 13 - Lab. di oreficeria.

GARRONE WALTER - Rivarone - v. S. Caterina, 10 - Lab. incassatore pietre preziose.

ABBINAMENTO ABITI-GIOIELLI IN UN DEFILÉ
DEL PROSSIMO AUTUNNO:
PARTECIPERANNO LE AZIENDE ORAFE DI VALENZA

La Camera di Commercio di Alessandria ha dato inizio alla preparazione di un defilé di moda maschile e femminile che avrà luogo nel prossimo autunno.

La manifestazione, alla quale si intende dare il massimo risalto, sarà imperniata su capi di abbigliamento maschili e femminili eseguiti su misura dalle aziende artigiane della nostra provincia, abiti in pelle, corsetteria, maglieria ed anche pellicceria.

E' stata sollecitata, rivolgendosi all'Associazione Orafa Valenzana, anche la collaborazione dei gioiellieri e dei creatori di moda del gioiello del nostro centro orafo.

Si prevede che al defilé le modelle indosseranno oltre centocinquanta abiti di cui la maggior parte femminile, e pertanto sarebbe molto opportuno che le aziende orafe intenzionate a partecipare con modelli di loro creazione prendessero sin da ora contatto con la Segreteria dell' Associazione per concordare le modalità di partecipazione. Oltre al numero dei partecipanti si potrebbe così determinare altre modalità di adesione.

Sarebbe infatti assai utile che i creatori e presentatori di gioielli prendessero tempestivamente conoscenza degli abiti che sfileranno onde realizzare il più felice abbinamento possibile tra abito e gioiello e mettere così nel maggior risalto possibile le loro creazioni.

Si pregano pertanto i titolari delle aziende interessate di segnalare il loro nominativo alla Segreteria.

I NOSTRI LUTTI

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'Associato

#### F. PAOLO VECCHIO

già Consigliere del nostro Sodalizio

Gli Associati, il Consiglio, la Redazione della Rivista esprimono ai congiunti il più profondo cordoglio.

Fratelli Ceriana s.p.a. Banca

FONDATA NEL 1821

TORINO - VALENZA

### DUE ITALIANI FRA I VINCITORI DELL'OSCAR DEL DIAMANTE 1971

Il più importante dei concorsi internazionali di gioielleria - il Diamonds International Awards, patrocinato dalla De Beers Consolidated Mines Ltd. - vede quest'anno due Oscar del Diamante assegnati a rappresentanti dell'arte orafa italiana. Il riconoscimento è tanto più prestigioso in quanto le creazioni vincenti sono state selezionate fra una rosa di ben 2.280 disegni. Il numero dei concorrenti era anch'esso imponente: 938 fra gioiellieri e disegnatori, distribuiti fra 30 Paesi, un record rispetto alle precedenti edizioni.

Facevano parte della commissione giudicatrice che si è riunita a New York in sede deliberativa il 1º aprile scorso — l'architetto e industrial designer Max Bill di Zurigo; il presidente dell' associazione giapponese dei designers d'arte orafa Yasuhiko Hishida, docente d'arte alla Masashino Art University di Tokyo; la designer St. Moritz Hotel New York. Si è riunita in aprile la giuria dell'edizione 1971 del Diamonds International Awards. Le fotografie ci mostrano alcuni momenti della selezione: in basso a sinistra vediamo Sigurd Persson e qui sotto Max Bill mentre esaminano alcuni degli oltre duemila disegni presentati.





d'arte orafa, e membro della Diamonds International Academy, L. Harris Ogden (Stati Uniti); e il maestro artigiano e industrial designer Sigurd Persson di Stoccolma.

Dei 30 Oscar del Diamante assegnati, 9 sono andati a disegni provenienti dalla Germania, 6 a concorrenti svizzeri, 4 al Giappone; Italia, Inghilterra e Stati Uniti sono presenti tra i vincitori con 2 creazioni; e con una creazione Australia, Canada, Francia, Israele e Svezia.

I nomi dei vincitori degli Oscar verranno resi pubblici in occasione della « vernice » della mostra dei pezzi vincenti, prevista per il 22 settembre prossimo a New York.

# CARLO BARBERIS & C.

FABBRICANTE GIOIELLIERE



VIALE BENVENUTO CELLINI, 57 - TELEFONO 91.611 - VALENZA PO



L'O RA FO M 

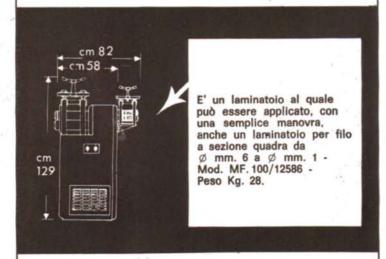
NO

# F. CAVALLIN

Fabbrica laminatoi per orefici e gioiellieri

Vi illustriamo il ns. modello M. 125/86 « Mejora » - luce cilindri mm. 125 - peso Kg. 375 - potenza HP 3.





### F.III CAVALLIN

20063 CERNUSCO s. Naviglio, Via dell'Olmo Milano — Tel. (02) 9041072

# SCORCIONE FELICE

di ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE

. dal 1917,
fabbrica
gioielleria
in Valenza Po!

139 AL

### EXPORT

FIERA DI MILANO STAND N. 27.214

FIERA DI VICENZA STAND F. I.

**2** 91,201

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44



L' ORAFO VALENZANO



ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER L' INDUSTRIA
E L' ARTIGIANATO
VALENZA PO

Scuola di Oreficeria
Benvenuto Cellini
Studi eseguiti
dagli allievi
per l'esecuzione
di oggetti
di oreficeria
e gioielleria
A cura dell'insegnante
di composizione orafa
Prof. A. Ferrazzi

Disegni di: R. Mazloum

### COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte dall'estero per articoli di gioielleria, oreficeria, argenteria, pietre preziose e merci affini, o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi contenuti in questa rubrica sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO », edito dall'I.C.E. - Roma. Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità e garanzia.

garanzia.
Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoelencate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMA-ZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Lizst · E.U.R. · Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.
Il Servizio fornirà, in via riservata, le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali notizie, dietro rimborso delle spese vive, ai propri corrispondenti all'estero.

#### RICHIESTE

#### CANADA

LA GRAVURE D'ART ET DE PRE-CISION Inc. - 6725 Darlington Ave. - Montreal, 251, P.O.

Articoli di gioielleria fine.

TEX NOVELTY Ltd. - 7139 St. Hubert - Montreal, P.Q. Gioielleria in oro.

FORGET & POIRIER INC. - 400 Ouest - Boul. de Misonneuve W. Gioielleria in oro.

MICHEL LIBOIRON - 8392 - 14c Avenue St. Michel - Montreal 455, P.O. Gioielleria in oro.

### ETIOPIA

GENERAL MANAGER GEDAMI-WOLDE TADESSE ADNEW -P.O. Box 5024 - Addis Abeba. Cinque lire d'argento vecchio tipo oppure argento grezzo.

#### STATI UNITI

ORANGE JEWELLERS - 217 Main Street - Orange N.Y. Gioielleria in oro, astucci in genere per giolelleria ed oreficeria.

BEAUTIFUL IMPORTS - 20 Jerusalem Avenue - Hicksville, N.Y. 11801. Anelli in oro 14 K.

HAVASU HOUSE INC. - 12338 Glasgow Place - Hawthorne, Calif. 90250. Gioielleria.

VARS JEWELLERS INC. - 147 So. Beverly Dr. - Beverly Hills, Calif. Gioielleria.

BRYAN & SCOTT JEWELLERS -112-114 N. Tejon St. - Colorado Springs, Colorado 80902. Gioielleria.

#### OFFERTE

#### **FORMOSA**

TAIWAN JADE MANUFACTUR-ING JEWELLER - 2, Lane 289, Chien Kuo 1 St. Road - Kaohsiung. Coralli (rosa, bianchi), giada di Taiwan conchiglie.

Marchio 700 AL

### VISCONTI ANGELO e CARLO

OREFICERIA

VIA TRIESTE, 1 - TELEFONO 91.884

15048 - VALENZA (Italy)

# SANTAMARIA & C.

SMALTI ARTISTICI E MINIATURE

LAVORAZIONE
DI SMALTI CON
"PITTURA COMMERCIALE,

VISITATECI!

VALENZA PO





L'O RA FO NO N 

NO

# BAJARDI

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

# LINO GARAVELLI

GIOIELLERIA

Valenza - Via 29 Aprile, 68 - Tel. 91,298

Marchio di fabbrica 424 AL

# QUAL'È IL MOTIVO 9

per cui più di cento aziende pubblicano mensilmente i loro annunzi su L'ORAFO VALENZANO

MOLTE SONO LE RAGIONI una, può essere il prezzo conveniente

MA IL MOTIVO PRINCIPALE E' CHE VOGLIONO | ESSERE PRESENTI QUANDO VOI LE CERCATE •

Sfogliate quindi con attenzione anche le pagine della pubblicità. In una di esse c'è l'indirizzo di cui avete bisogno!

# **MARELLI & VANOLI**

CREAZIONE PROPRIA SPILLE E COLLANE IN ORO BIANCO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

EXPORT

VIALE BENVENUTO CELLINI, 73 - TELEF. 91.785

367 AL 15048 VALENZA PO

LAVORAZIONE
MINIATURE ANTICHE
SMALTATE A MANO
STILE '700





GIOIELLERIA
DI CARATTI GIOVANNI

ANELLI VARI IN MONTATURA A FILO

EXPORT

VIA LEGA LOMBARDA, 46 - TELEFONO 94.693

15048 - VALENZA PO

# Michele Rinaldi

GIOIELLERIA - OREFICERIA

VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 92.135 15048 - VALENZA PO







### GIDIELLERIA

# Canepari

# & Annaratone

Anelli antichi - fantasia - classici - futuristi



VALENZA PO
Via S. Salvatore, 30
Tel. 94.289



Chlusure per collane e bracciali con perle.

Fermétures pour colliers et bracelets avec perles.

Clasps for pearls necklaces and bracelets.

Schliessen fuer Perlenkolliers und Armbaender.







RACCONE & STROCCO VID XII Settembre,

/ia XII Settembre, 4 - Tel. 93.37

### DITTA

### BEVILACQUA & F.L. ZANIN

**GIOIELLERIA ARTISTICA** 

DI PROPRIA CREAZIONE

Via Donizetti, 10 Tel. 93.095

15048 - VALENZA PO



269 AL

### **ALDO PASERO**

Oreficeria

Montature per cammei, monete e medaglie

Via Carducci, 15 - Tel, 91.108 15048 VALENZA PO

### PESSI C.

GIOIELLIERE
FABBRICAZIONE BRACCIALI

Marchio 970 AL

Via Mazzini, 47 - Telef. 94.316 15048 - VALENZA PO - Italia

745 AL

### Fratelli PASTORE

OREFICERIA ANELLI FANTASIA UOMO E DONNA

Via Brescia, 12 - Telefono 92.358 15048 - VALENZA PO

### **BUZIO & MASSARO**

Oreficeria - Gioielleria - Anelli

VIA VERCELLI, 5 - TEL. 92.689





arte orafa valenzana

ARTE ORAFA VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47

# produce e distribuisce la fedina dell'AMORE



### 15048 - VALENZA PO

### LABORATORIO:

CORSO GARIBALDI, 130 - TELEF. 92.103

### UFFICIO VENDITE:

VIA CANONICO ZUFFI, 1 - TELEF. 94.818

### MILANO

PIAZZA S. M. BELTRADE. 1 - TEL. 86.29.82

# DE GAETANO ARCANGELO

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA





MARCHIO 200 AL



Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel- 91.273 - 94.790

Valenza Po



# RINO CANTAMIESSA

& FIGLIO



oreficeria - gioielleria

VIA GIUSTO CALVI, 18 - TELEF. 92.243 VALENZA PO

# CARNEVALLE ALLOO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

CREAZIONE PROPRIA

671 AL

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26

TEL. 91.662

 $\mathcal{F}_{\mathcal{F}}$ 

# Ferraris Ferruccio



VIA TORTRINO, 4 TELEFONO 91.670

15048 - VALENZA PO

GIOIELLERIA

EXPORT

# FRATELLI DEAMBROGIO

GIOIELLERIA

MARCHIO 1068 AL

### EXPORT

IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

# Giovanni Leva



OREFICERIA - GIOIELLERIA





Anelli d'alta e media fantasia

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 - TELEFONO 94.621 15.048 - VALENZA PQ



### GIOIELLERIA

Anelli in brillanti c in perla

Marchio 806 AL



Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO

# CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco
Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

15048 - VALENZA PO

Argenteri Giuliano & Fratello

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT

Marchio 1112 AL

15048 - VALENZA PO - VIALE VICENZA, 1 - TELEFONO 92.758

### FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

### VALENZA PO

15048 - VIA MARTIRI DI CEFALONIA; 28 - TELEF, 91.101

# F.LLI RUGGIERO

Perle coltivate - coralli - cammei - statue pietra dura

IMPORT - EXPORT

Via Giulio Lecca di Guevara
Tel. 81.21.05

Via Canonico Zuffi, 10
Tel. 94.769



OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

Piazza STATUTO, 2 · Telefono 93.327 15048 · VALENZA PO (AL)













OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683

# Coggicla & Pagella



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289 (Condominio Tre Rose)

15048 - VALENZA PO

# F.Ili Raiteri

OREFICERIA CON GRANATI









Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968 15048 - VALENZA PO

### Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - VALENZA PO



### Deambrogi & Nani Marchio 299 AL

GIOIELLERIA - FABBRICANTE IN PROPRIO SPILLE - ANELLI IN FANTASIA

CORSO MATTEOTTI, 22 - TELEFONO 91-092 15048-VALENZA PO

### FRATELLI BIANDRATE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - ORECCHINI - CIONDOLI IN PERLA DA DONNA E BAMBINA ANELLI CON PIETRE FINE DI COLORE

15048 - VALENZA PO

Via Donizetti, 10a - Telef, 91,488

### STEFANI ANTONIO

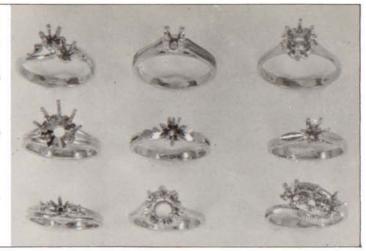
OREFICERIA - GIOIELLERIA

Dispone di vasto assortimento:

Anelli lapidé e solitaires in montatura



Viale Repubblica, 30 - Telef. 93.281 15048 - VALENZA PO





Via G. Calvi, 14 - Tab. 91.516 - Ab. 94.267

Marchio 923 AL

15048 - VALENZA PO

### LENTI & VILLASCO

### OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA ALFIERI, 15 - TEL, 93,584

15048 - VALENZA PO

C. C. 33038/3



ARTICOLI IN FANTASIA - SMALTO - TURCHESI - VASTO ASSORTIMENTO ANELLI - BOCCOLE - BRACCIALI E SPILLE A PESO

Creazione propria . EXPORT



# ORVEL

OREFICERIA GIOIELLERIA

Creazione propria - Anelli fantasia con smalto Montature oro bianco e miniature

Viale Repubblica, 141 D - Tel. 94.133

15048 - VALENZA PO



# Lodi & Grassano

BRACCIALI E ANELLI IN FANTASIA

ANFORE ARTISTICHE



**VALENZA PO** 

VIA MARTIRI DI LERO, 30 TELEFONO 93 330

Modelli depositati



# Ricaldone Lorenzo

BRACCIALI SPILLE FERMEZZE

EXPORT

TELEFONO 92.784 VIA C. NOE', 30 15.048 VALENZA PO



## FRACCHIA & ALLIORI

### Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli, con smeraldi, zaffiri, rubini e perle









VIA C. NOÈ, 12 - TELEF. 93.129 15048 - VALENZA PO

### GILEM S. A.

22. Park Château Banquet 1202 Genève Téléphone (022) 31.11.10



### SMERALDI DI SINTESI GILSON

Sono ottenuti per dissoluzione; purificazione e ricristallizzazione di smeraldi naturali.

Sono tagliati, e sfaccettati in grandezze variabili da 0,05 a 30 carati ed in sei forme: rettangolari, quadrati ovali, marquise, goccia e tondi.

Sono di incomparabile bellezza e purezza ed il loro prezzo è circa cinque volte inferiore a quello dello smeraldo naturale.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI F

### UGO PINTO

VALENZA PO - VIALE DANTE, 24 - TELEF. 92.040

### OMODEO & FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali

Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

MARCHIO 911 AL



### BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA



VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

# Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15

TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

# Fabbrica Oreficeria Moderna



EXPORT

Altri recapiti in Italia:

MILANO: Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO: Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI: Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

15048 - VALENZA PO - Via Can. Zuffi, 10 - Via Piemonte, 10 - Tel. 91.134

### **VALENTINI & GALDIOLO**

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO

Marchio 1247 AL

LAVORAZIONE IN FANTASIA



Via L. Galvani, 118 e - Telef. 93.105 15048 - VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

## DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreliceria e gioielleria

15048 VALENZA PO VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064 Marchio 197 AL

### Fratelli BALDI

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

> Viale Repubblica, 60 - Tel. 91.097 15048 - VALENZA PO

# LUNATI Marchio 689 AL GINO FABBRICA OREFICERIA Specialità spille

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F Telefono 91.065" 15048 VALENZA PO

# PANELLI MARIO & SORELLA

#### FABBRICA OREFICERIA

SPILLE IN ORO GIALLO CON PIETRE DI COLORE

Marchio 902 AL

Via S. Salvatore, 42 TELEFONO 91.302

TELEPONO 91.30

15048 VALENZA PO



Marchio 281 AL

# **Morando Ettore**

VIA MOROSETTI, 23 TELEFONO 92.111

VALENZA PO 15048 & Fratello

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

MARCHIO 288 AL

# F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

VIALE DANTE, 4) - TEL. 91.421 15048 VALENZA PO

### **IVO ROBOTTI**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

Via C. Camurati, 27 - Tel. 91.992 15048 VALENZA PO

### PROVERA LUIGI

Oreficeria - Specialità: montature per cammel. spille, bracciali, boccole, anelli



Via Acqui, 14 - Tel. 91.502 15048 - VALENZA PO

### CAVALLERO GIUSEPPE

**OREFICERIA - GIOIELLERIA** 

VIA SANDRO CAMASIO, 13 - TEL. 91.402 15048 VALENZA PO

#### MARCHIO 398 AL

### MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane e bracciali con perle 15048 · VALENZA

TELEF. 91.005 VIA G. LEOPARDI. 9





### Bonzano Oreste Aragni & Ferraris

Marchio 276 AL

GIOIELLERIA

Anelli e boccole in brillanti e perle

Largo Costituzione Repubblica, 14 - Telef. 91.105

15048 VALENZA PO

# BARBERO & RICCI

Anelli e boccole in zattiro e tantasia

VIALE B. CELLINI, 45 - TELEFONO 93.444 15048 - VALENZA PO

## Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

### SISTO DINO

Gioielliere - Creazione Propria

EXPORT

Viale Dante, 46/B - Telefono 93.343 15048 - VALENZA PO

# La Rosa Cesare

VIALE VICENZA (Condom. II Pino) - Telef. 91.554 15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1707 AL

# **AMELOTTI** OSCAR



ANELLI E BOCCOLE IN FANTASIA FERMEZZE PER COLLANE E BRACCIALI

Marchio 1528 AL

VIa D. Sturzo, 8 - Telef. 92.227

15048 - - VALENZA PO

### RIZZETTO & ANNARATONE

GIOIELLERIA **FABBRICAZIONE** PROPRIA





Via L. Ariosto, 31 - Telefono 92.108 15048 - VALENZA PO

### Tino Panzarasa

OREFICERIA E GIOIELLERIA della migliore produzione valenzana

28021 - BORGOMANERO (Novara) Via D. Savio, 17 - Telefono 81.419

# Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1585 AL



### LENTI & BONICELLI

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO

Marchio 483 AL

VIA M. NEBBIA, 20 - TEL, 91,082

15048 · VALENZA PO

Marchio 1540 AL

# Quargnenti & Acuto

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE IN BRILLANTI E SMERALDI





AVORAZIONE ESCLUSIVA

Viale L. Oliva, 8 - Telef. 91.751

15048 - VALENZA PO

Marchio 1552 AL

### ANGELO CERVARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro bianco, giallo, fantasia Creazione propria

VIA ALESSANDRIA, 26 - TELEF. 96,196

15042 - BASSIGNANA (AL)



# MARIO DI MAIO

MACCHINE PER ORAFI MILANO

20122 MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 10 - TELEFONI: 800.044 - 899.577

### LE TECNICHE DI OGGI E DI DOMANI DISPONIBILI SUBITO!

FORNO ELETTRICO A NASTRO TRASPORTATORE

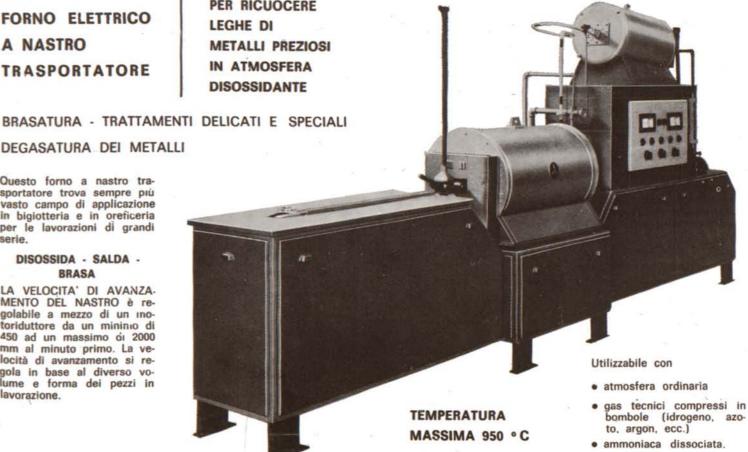
PER RICUOCERE LEGHE DI **METALLI PREZIOSI** IN ATMOSFERA DISOSSIDANTE

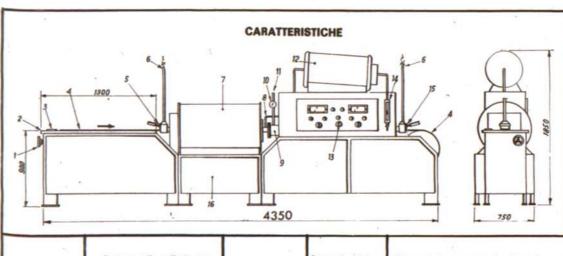
Questo forno a nastro trasportatore trova sempre più vasto campo di applicazione

in bigiotteria e in oreficeria per le lavorazioni di grandi

### DISOSSIDA - SALDA -BRASA

LA VELOCITA' DI AVANZA-MENTO DEL NASTRO è regolabile a mezzo di un motoriduttore da un mininio di 450 ad un massimo di 2000 mm al minuto primo. La velocità di avanzamento si regola in base al diverso volume e forma dei pezzi in lavorazione.





1 variatore di velocità del nastro 2 piano di servizio 3 indicatore tachimetrico 4 nastro trasportatore 5 ori fizio di entrata ad altezza re-golabile - 6 bruciatori - 7 forno - 8 entrata gas protettivo - 9 galleria di raffreddamento - 10 termometro acqua di raffreddamento · 12 dissocia-tore di ammoniaca (eventua-le) · 13 apparecchiatura pirometrica di manovra e controllo - 14 misuratore portata gas protettivo - 15 orifizio di uscita ad altezza re-golabile - 16 vano contenente le apparecchiature elettriche.

Catalogo (a)	Sezione utile galleria mm.		Potenza elettrica	Potenza elettica dissociatore	Dimensioni approssimative ingombro mm. (g)			Peso impianto completo Kg	
	larghezza (c)	altezza (d)	forno kw (e)	ammoniaca (eventuale) kw (f)	lunghezza mm. (h)	altezza mm. (i)	lunghezza mm. (1)	dissociatore (n)	dissociat (o)
494	60	30	5	4,5	750	1850	4350	790	970
495	90	40	6	4,5	750	1850	4350	810	990

